

quattro lunghissimi anni...

raffaella sansoni Domenica 06 Giugno 2010

A distanza di un anno esatto dall'insediamento della giunta Granata, è tempo di bilanci, è tempo di esprimere un primo giudizio del suo operato e se, gli impegni assunti sono stati, seppur parzialmente, soddisfatti. C'era una volta un programma elettorale con cui la magnifica maggioranza che amministra Belvedere Marittimo si presentava agli elettori. C'era una volta un programma elettorale in cui testualmente si leggeva: "Il dialogo, la partecipazione e la condivisione delle linee programmatiche (...) sono gli elementi che aggregano i componenti di questa lista, facendone una squadra forte e coesa, che si oppone a visioni privatistiche della cosa pubblica, che deve essere gestita con la massima correttezza e l'assoluta trasparenza, perché solo in questo modo si realizza la democrazia. Ne consegue l'esigenza di pubblicare e pubblicizzare in tempo reale le delibere, le ordinanze, i bandi, i progetti in corso, l'andamento della spesa, lo stato di attuazione dei programmi e tutto ciò che si accompagna alla realizzazione dell'azione amministrativa". Ebbene ad un anno di distanza nulla è accaduto. Dopo un anno di amministrazione Granata possiamo dire, senza il rischio di essere smentiti, che l'attuale maggioranza sta amministrando Belvedere Marittimo disattendendo totalmente l'impegno elettorale assunto. I cittadini del nostro paese sono sempre più distanti dalla vita politico-amministrativa. I cittadini di Belvedere Marittimo non sono a conoscenza di quanto accade nel nostro comune. Infatti, in spregio alle più elementari regole sulla trasparenza e sulla partecipazione popolare e democratica, Granata e la sua Giunta, amministrano Belvedere senza mai pubblicizzare l'azione amministrativa, senza mai pubblicare le Delibere di Giunta, di Consiglio, le Ordinanze, i bandi, i progetti in corso, l'andamento della spesa pubblica, ecc... Eppure i mezzi ci sarebbero, eppure esiste un sito web comunale ma, stranamente risulta da tempo in aggiornamento e quindi di fatto è inutilizzabile. I motivi vanno forse ricercati nei corrispettivi promessi e solo in parte riportati in bilancio? Una cosa è certa, la Giunta Granata amministra MALE Belvedere. Lo fa, aumentando i tributi, diminuendo i servizi, senza preoccuparsi delle esigenze della popolazione, dei bisogni della gente, del decoro della nostra città, della partecipazione attiva dei cittadini, del ruolo dell'opposizione. Ci troviamo di fronte ad un Sindaco e a un gruppo di "baldanzosi" assessori che non rispondono alle interrogazioni proposte in Consiglio dall'opposizione (stiamo ancora aspettando la risposta del Sindaco all'interrogazione scritta presentata dal Consigliere Sansoni durante l'ultimo Consiglio Comunale, erano i primi giorni di maggio...), che imbavagliano i consiglieri di minoranza cercando qualche cavillo regolamentare per bloccare il confronto, che convocano il Consiglio in orari notturni per impedire alla popolazione di rendersi conto della continua scena muta dei "boriosi" giovani consiglieri di maggioranza. Ci troviamo di fronte ad una maggioranza incapace di esprimere idee, progettualità, di incidere nell'amministrazione della nostra città. Una maggioranza coesa solo apparentemente ed un "supersindaco" che decide per tutto e per tutti a cui i suoi consiglieri si uniformano senza obiezione alcuna. Mancano quattro anni alla fine di questo mandato, quattro lunghissimi anni. E' difficile ipotizzare un'inversione di tendenza, è difficile pensare che qualcosa cambi e che l'inerzia diventi produttività. Saranno quattro lunghissimi anni che impediranno a Belvedere ogni possibilità di sviluppo. Dal canto nostro continueremo, dai banchi dell'opposizione, a lavorare con passione e serietà e, senza fare sconti a nessuno, cercheremo di incidere quanto più possibile nella vita politico-amministrativa del nostro paese. Certo, confrontarsi con una maggioranza sorda e incapace non è cosa facile, anzi a volte è proprio impossibile. Raffaella Sansoni - capogruppo consiliare "Insieme" - 06.06.2010 Belvedere,

acqua pubblica: un successo il banchetto per la raccolta delle firme

raffaella sansoni Lunedì 31 Maggio 2010

Si è tenuta domenica 30.05.2010 a Belvedere Marittimo la raccolta delle firme contro la privatizzazione dell'acqua. L'iniziativa promossa dal gruppo consiliare Insieme, dal Laboratorio per la Democrazia e da Laltrasinistra, ha riscosso un ottimo risultato. Infatti, sono state raccolte un numero di firme corrispondenti al massimo consentito dai moduli inviati dai responsabili del

Comitato nazionale. Ad oggi i promotori hanno già raccolto, in tutta Italia, 680.000 sottoscrizioni. Ciò permetterà di richiedere il referendum abrogativo avverso il cd Decreto Ronchi con il quale il Governo ha dato il via alla privatizzazione dell'acqua pubblica. Le ragioni di una firma vanno ricercate nella necessità di garantire la tutela di un diritto inviolabile e inalienabile, universalmente riconosciuto. Privatizzare l'acqua significa commercializzare un bene necessario alla vita di ogni individuo. Non si può trarre profitto dal commercio di un diritto costituzionalmente garantito a tutti indistintamente. Domenica a Belvedere M.mo, tanta gente ha voluto dare il proprio contributo raccogliendo l'invito degli organizzatori a metterci una firma. E così dopo essere stato il primo comune calabrese a votare, su iniziativa del gruppo di opposizione "Insieme", la mozione in difesa dell'acqua pubblica, Belvedere M.mo offre un ulteriore apporto in questa battaglia di civiltà e democrazia. I moduli da sottoscrivere sono stati velocemente completati, i tanti cittadini che avrebbero voluto apporre la loro firma e non sono riusciti a farlo, avranno la possibilità concreta di essere parte attiva andando a votare al referendum. Oggi che sono state raggiunte le firme necessarie alla proposizione di tre quesiti referendari abrogativi, bisogna garantire impegno e partecipazione per portare la gente a votare e consentire il raggiungimento del quorum necessario alla validità del referendum. Tanto è stato fatto, tanto c'è da fare. Nessuno si senta escluso. Raffaella Sansoni - capogruppo consiliare gruppo "Insieme" - 31.05.2010

acqua pubblica: ci metto la firma

raffaella sansoni Venerdì 28 Maggio 2010

L'acqua è universalmente riconosciuta come la più preziosa tra le risorse dell'umanità e al tempo stesso la più minacciata dalla crescita demografica, dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici. Solo lo 0.3% di acqua presente su tutta la superficie terrestre è utilizzabile dai consumatori: agricoltura 70%, industria 22%, utenze domestiche 8%. Un bene così prezioso va difeso con forza! La riforma del settore idrico, varata dal governo con il decreto Ronchi 135/2009, ha dato il via ad una sfida tra grandi aziende private per un business che vale almeno 6 miliardi di euro. La legge impone che le quote azionarie degli enti pubblici debbano far posto a gestione e capitali esterni con il rischio concreto che a farne le spese saranno i contribuenti, che vedranno lievitare in maniera esponenziale le proprie bollette. Ecco perché, il 30 maggio alle ore 10.00 sul lungomare di Belvedere Marittimo, possiamo con la nostra firma, fermare la privatizzazione dell'acqua, aprire la strada della ripubblicizzazione ed eliminare i profitti dal bene comune acqua. In poche settimane, in tutta Italia, sono state raccolte quasi mezzo milione di firme necessarie per il referendum sull'acqua come bene comune. Siamo vicini ad un importantissimo traguardo: la possibilità concreta di abrogare una legge ingiusta ed iniqua. Nel nostro piccolo a Belvedere Marittimo abbiamo dato un importante contributo. Infatti, Belvedere, grazie alla nostra mozione, è stato il comune che per primo ha deliberato contro la privatizzazione dell'acqua, il che significa tutelare un diritto inviolabile ed inalienabile. Ognuno può adesso dare il proprio contributo, nessuno deve sentirsi escluso in questa battaglia di civiltà. Domenica 30 maggio metterci la firma significa dire no a chi vuole vendere l'acqua pubblica, metterci una firma significa dire: io non vendo. Raffaella Sansoni - capogruppo consiliare gruppo "Insieme" 28.05.2010

consiglio comunale: incapacità ed arroganza

gruppo consiliare "insieme" Lunedì 24 Maggio 2010

Venerdì sera, ennesimo salto di qualità dell'attuale maggioranza. Ennesima prova di inconsistenza politica e di arroganza. Sindaco e Consiglieri ricoprenti anche la carica di assessore, ulteriormente hanno palesato i propri limiti politici, le proprie difficoltà a mantenere alto il confronto politico, la propria incapacità a relazionarsi con chi la pensa diversamente. Insomma l'attuale maggioranza non accetta le regole democratiche e fa di ogni critica politica un'occasione per gettare fango contro i rappresentanti dell'opposizione e un momento per offendere la reputazione di chi la pensa diversamente. Il Sindaco ma soprattutto qualche suo assessore e qualche componente del suo oramai famoso staff, dovrebbe andare a scuola di democrazia, qualcuno dovrebbe rinfrescare la memoria su quelle che sono le regole democratiche e su cosa si intende per libertà di opinione che

certamente vuol dire esprimere liberamente le proprie idee ma nel rispetto degli altri. Venerdì sera durante il Consiglio Comunale, la magnifica maggioranza Consiliare, veniva chiamata dal gruppo Insieme, con una integrazione all'odg, a esprimere solidarietà all'ex assessore Salvatore Perrone, oggetto di vili attacchi personali da parte di qualche impavido assessore che sprovvisto del coraggio necessario a sottoscrivere l'articolo diffamatorio si trincerava dietro un generico "Amministrazione Comunale". Ebbene il Sindaco, per non correre il rischio di dividere la sua maggioranza, decideva di non votare l'integrazione adducendo vizi formali. E così di fatto confermava i contenuti dell'articolo che tanto hanno segnato l'amico Salvatore Perrone. Nel corso del Consiglio Comunale, qualche assessore si presentava con l'elenco dei debiti fuori bilancio riconducibili alle competenze dell'ass. Perrone, continuando così l'opera di discredito, volendo dare a quei debiti una matrice personale e non amministrativa. Qualcuno dovrebbe spiegare a quell'assessore che l'Amministrazione di Centrosinistra ha ereditato dalle giunte Granata ingenti debiti e che ha provveduto ad onorare senza, per questo, polemizzare nei confronti di quegli amministratori che tali debiti avevano contratto, pensiamo per rendere servizi o realizzare opere nell'interesse del Paese. Vorrà dire che a fine mandato elencheremo i debiti fuori bilancio dell'amministrazione Granata e in particolare di quelli riferibili a qualche assessorato. Insomma avevamo offerto al Sindaco di Belvedere Marittimo l'occasione per poter prendere le distanze da comportamenti scorretti, avevamo offerto al Sindaco un sussulto di dignità, l'occasione per ricostruire un rapporto costruttivo con l'opposizione. Un rapporto che invece risulta totalmente compromesso e che inevitabilmente si trascinerà nelle aule di giustizia. Non ci è piaciuto l'atteggiamento dell'attuale maggioranza all'interno del Consiglio Comunale. Non ci è piaciuto il ricorso a cavilli burocratici per impedire ai Consiglieri di minoranza di parlare, di esprimersi. Del resto limitare la discussione di un'interrogazione al solo consigliere proponente, di fatto ha tappato la bocca ai soli consiglieri di minoranza, da un anno a questa parte non abbiamo mai assistito ad interventi di quelli di maggioranza, eccezion fatta del temino precedentemente preparato e letto dagli assessori nel corso dell'adunanza tenutasi per l'approvazione del bilancio. Non ci è piaciuta l'arroganza di qualche assessore che, frastornato da una domanda fuori interrogazione, impaurito di non aver avuto scritto la risposta specifica, perdeva la testa e anche la faccia. Peccato che i Consigli Comunali si tengano a mezzanotte e in luoghi difficilmente accessibili. I cittadini avrebbero altrimenti la possibilità di rendersi conto come l'incapacità dei componenti dell'attuale maggioranza sia direttamente proporzionale all'arroganza che caratterizza i loro atteggiamenti. I cittadini si renderebbero conto che il sindaco e i suoi assessori non sono in grado di fornire risposta immediata ad alcuna interrogazione ma si rifugiano dietro i cinque giorni consentiti dal regolamento comunale, con l'occasione ricordiamo al Sindaco che attendiamo risposta scritta all'interrogazione proposta dal nostro capogruppo consiliare. Si renderebbero conto che ogni votazione si svolge aspettando il via del Sindaco, mai una voce fuori dal coro, mai che un consigliere motivi la propria decisione. Ci associamo inoltre alla formale istanza lanciata dall'ex Sindaco D'Aprile in Consiglio Comunale invitandovi ad un pubblico confronto. Ci auguriamo che per il futuro la maggioranza si rassereni e riporti la discussione in un confronto civile che si tenga nei luoghi appropriati e non con pettegolezzi da bar o da lungomare. Gruppo consiliare "Insieme" - 24.05.2010

controllo politico del consiglio, interrogazione del consigliere Sansoni

raffaella sansoni Lunedì 24 Maggio 2010

interrogazione urgente proposta al Sindaco dal capo-gruppo consiliare della lista "Insieme" dott.ssa Raffaella Sansoni durante la seduta consiliare del 21.05.2010

Oggetto: Interrogazione urgente art.24 comma 5 Regolamento Consiglio Comunale. Controllo Politico del Consiglio su iniziative dell' Amministrazione Comunale tesa a ledere l' onore e la reputazione dei Consiglieri di minoranza. Premesso che in data 18.05.2010 sul sito web denominato "Belvedere news" veniva pubblicato un articolo con allegate quattro fotografie, a firma dell'Amministrazione Comunale di Belvedere Marittimo, nel quale in calce testualmente si leggeva: "P.S. Ecco le foto di una discarica abusiva del gruppo Insieme". Articolo peraltro ancora presente in rete con tanto di foto e post scriptum Che le fotografie pubblicate ritraevano una discarica abusiva

nella quale capeggiava un manifesto risalente alla campagna elettorale dello scorso anno; che il suddetto manifesto, posizionato sopra un mucchio di rifiuti evidenziava una foto della sottoscritta con tanto di nome e cognome; che inoltre, le stesse foto con annesso post scriptum venivano inviate al sito "laltrasinistra", a "Radio One Scalea", al Quotidiano e a Calabria Ora; che nessuno pubblicava quelle foto e quel post scriptum in calce all' articolo; che l'unica pubblicazione avveniva sul sito web "Belvedere News" visitato da innumerevoli utenti, tanto è vero che proprio in questi giorni, vantava di aver raggiunto i 100.000 accessi; che tra l'altro il post scriptum per come formulato lascia altresì intendere che nel territorio di Belvedere M.mo vi siano altre discariche abusive attribuibili al gruppo consiliare Insieme. Tenuto conto che in data 19.05.2010 il dott. Antonio Troya, componente dello staff del Sindaco, nella qualità di addetto stampa, inviava sul web un comunicato nel quale affermava testualmente la presenza del descritto manifesto sopra rifiuti e cartelle di studi professionali. Tanto premesso si interroga l'Assessore all'ambiente e/o il Sindaco al fine di conoscere 1.Come sia possibile attribuire al gruppo Insieme la responsabilità di tale discarica? 2.Se ciò è dimostrabile, come mai un' Amministrazione Comunale così attenta alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, non sia intervenuta applicando le dovute sanzioni. 3.Se ciò non è dimostrabile, come è possibile che l'intera Amministrazione Comunale sottoscriva simili articoli, foto, post scriptum, tanto infamanti verso altri componenti del medesimo Consiglio. Si interroga ancora il Sindaco 4.Come si possono definire "moralmente disonesti e politicamente imbrogliatori" ex Amministratori ed ex Consiglieri, e con quali criteri giunge a tali conclusioni? 5. Se ciò è dimostrato perchè non sono stati denunciati all' Autorità competente i vari comportamenti illeciti? Tenuto conto che omettere di denunciare un reato e altresì un illecito penale. 6. Come si può offendere la reputazione dell'ex assessore Salvatore Perrone, persona dall'indubbia onestà, accusandolo pubblicamente di essersi intascato i soldi necessari al pagamento dei cestini per i rifiuti? 7.Come si può permettere ad un componente dello staff del Sindaco di offendere la professionalità e l'onestà intellettuale del Consigliere Cetraro? dott.ssa Raffaella Sansoni capogruppo consiliare Insieme

vergogna!!!

raffaella sansoni Mercoledì 19 Maggio 2010

Sul sito di disinformazione Belvederenews venivano pubblicate quattro foto definite "la discarica del gruppo insieme". Le fotografie in questione mettevano in risalto un manifesto risalente alla scorsa campagna elettorale che ritraeva i candidati del gruppo e il primo piano della sottoscritta. A dire la verità non so dove si trovi questa discarica e come sia finito lì quel manifesto. Una cosa è certa: il gruppo insieme non è responsabile di quella discarica. Pensavo che un' opposizione democratica fosse possibile a Belvedere Marittimo. Ritenevo che il Consiglio Comunale e le Commissioni Consiliari fossero i luoghi opportuni dove svolgere il proprio mandato. Credevo che il giusto modo di fare politica fosse lontano dalle Procure e dalle aule giudiziarie. Ma non posso tollerare quanto è accaduto. Non posso accettare che, per nascondere la grande incapacità dell'Amministrazione comunale, nella gestione dei rifiuti, si accusi il gruppo insieme di "possedere" una discarica abusiva. Questa piccola e goffa montatura, capace di ingannare solo un ingenuo, non può mascherare tutta la spazzatura che c'è dietro! E' sotto gli occhi di tutti il degrado in cui versa ogni angolo del nostro paese. Ho deciso di presentare atto di querela per diffamazione nei confronti del massimo rappresentante dell' Amministrazione Comunale di Belvedere Marittimo e del responsabile del sito Belvederenews. Ritengo sia giusto tutelare la mia immagine di persona perbene ed onesta che per educazione familiare e per livello culturale mai nella sua vita ha depositato un solo rifiuto fuori dagli appositi contenitori. Non consentirò a nessuno di ledere la mia dignità di donna, di madre, di cittadina. Non permetterò ad alcuno di infangare il mio nome per celare le proprie evidenti incapacità gestionali. Non consentirò ad una maggioranza priva di idee, di contenuti, di iniziative di cercare in tutte le maniere di imbavagliare la voce dell' opposizione. Le nostre interrogazioni, le nostre mozioni, i nostri interventi in Consiglio Comunale hanno sempre rappresentato i problemi del paese. Le nostre domande: Piano Strutturale Comunale, Raccolta Differenziata, Privatizzazione dell' acqua, Ufficio Legale. Le vostre risposte: le stiamo ancora

aspettando. Raffaella Sansoni capo-gruppo consiliare "Insieme" - 19.05.2010

bilancio 2010, vi hanno preso in giro, i tributi aumentano

gruppo consiliare "insieme" Martedì 18 Maggio 2010

Nel 2008, quando era all'opposizione, il centrodestra si chiedeva: «Perché ci si ostina a tassare a dismisura la povera gente (soprattutto gli indifesi).....? Perché tassare le aree edificabili a S. Ianni, Trifari, S. Nicola, S. Elia, Laise, Rocca, Pantaide, S. Andrea, Oracchio.....dove i cittadini non potranno mai costruire?». Questo è stato anche il ritornello dei candidati del Centrodestra durante la campagna elettorale, accompagnato dalla promessa: «se vinceremo noi, toglieremo l' ICI, la tassa sui rifiuti ecc...ecc...». Oggi sono diventati Consiglieri, Assessori, Vicesindaco, Sindaco e i candidati non eletti sono diventati Consulenti. E le tasse? Sono state aumentate: Spazzatura + 100 %, fogna + 112 %, depurazione + 93 % Il servizio idrico integrato, se consumerete 240 m3/annui e non userete acqua per l'irrigazione, vi costerà € 170,00 in più (oltre IVA). L'ICI sulle aree edificabili (che il Centrodestra nel 1996 aveva già aumentato del 40 %) non è stata abbassata. Hanno tradito le loro promesse elettorali: Non vi sentite presi in giro? Nota bene Le uniche risorse stanziare a favore delle campagne sono quelle proposte dal cons. Ugolino, per l'installazione di: - Dispositivi fendinebbia lungo la strada S. Elia – Trifari – S.Ianni - Barriere di sicurezza nelle C/de S.Elia, Torno S. Stefano. Gruppo consiliare "Insieme" - 18.05.2010

monetizzazione, interrogazione del consigliere Ugolino

riccardo ugolino Sabato 15 Maggio 2010

Alla data del 18.2.2008 il Comune non aveva ancora introitato euro 140.240 da monetizzazioni di aree lottizzate. La presente per sapere se alla data odierna sono state incassate tutte le somme a credito e, in caso contrario, quali iniziative intende intraprendere l'Amministrazione Comunale nei confronti dei debitori morosi. Riccardo Ugolino - consigliere comunale gruppo "Insieme" - 15.05.2010

servizio di spazzatura, raccolta- smaltimento r.s.u. lettera al sindaco e agli uffici

riccardo ugolino Sabato 15 Maggio 2010

Poiché appare oramai evidente la volontà di confermare l'aggiudicazione della gara di cui all'oggetto nonostante le richieste di sospensione avanzate dal gruppo consiliare "Insieme" con note n° 2699 dell' 11.2.2010 e n° 4163 del 15.3.2010, con la presente si rammenta che : - a norma dell'art. 11 del Capitolato speciale d'appalto, il Concessionario all'atto dell'assunzione del servizio dovrà avere la disponibilità di idonea sede o recapito nel territorio comunale o nelle vicinanze, aperto tutti i giorni con n° telefonico, fax e "numero verde" gratuito, di un centro operativo che dovrà comprendere un locale officina-autorimessa destinata al ricovero e alla manutenzione e riparazione degli autoveicoli e attrezzature impiegate nel servizio, a tal fine disponendo di personale specializzato; dovrà essere completa di attrezzature, impianto di lavaggio per la pulizia quotidiana dei mezzi [con] rispetto della disciplina in ordine agli scarichi e al trattamento dei liquami..... dotata di servizi igienici e spogliatoi idonei per il personale impiegato >> ; - a norma dell'art.2 del C. Sp. d'app., la gestione dei rifiuti <<dovrà essere garantita sul territorio comunale>>; - a norma dell'art.4 punto 2 lett. B <<per il servizio di spazzamento manuale l'operatore dovrà essere provvisto, oltre all'automezzo di servizio, di sacchi a perdere >>; - a norma dell'art. 4 punto 3 codifica A << il Concessionario dovrà provvedere allo svuotamento dei cestini portarifiuti>>, a collocare << nuovi cassonetti, ceste, bidoni, tutti di nuova costruzione>>, a ricercare e rimuovere <<siringhe abbandonate>>, a fornire a titolo gratuito cestini portarifiuti, << il lavaggio automatico dei cassonetti>> dovrà essere effettuato una volta ogni quindici giorni fino al 14 giugno, una volta ogni sette giorni dal 15 giugno al 15 settembre; - a norma dell'art. 4 punto 3 codifica B, il servizio di R.D. dovrà essere effettuato nel Centro storico << porta a porta >> per le seguenti frazioni merceologiche : vetro, plastica, lattine, organico e verde di giardini e siepi. I rifiuti organici dovranno essere raccolti giornalmente fornendo agli utenti bidoncini, sacchetti monouso (365/anno

per nucleo familiare). Questi ultimi dovranno essere forniti a tutti gli utenti del Comune mentre appositi bidoni dovranno essere forniti a ristoratori, mense, case di cura, alimentari, ortofrutta, pescheria, fiorai e similari. I contenitori stradali per l'organico dovranno essere puliti e disinfettati con automezzo lavacassonetti ad acqua calda ogni 10 giorni (16 settembre-14 giugno) e ogni settimana dal 15 giugno al 15 settembre. Per gli ingombranti dovrà essere istituito un numero verde e posizionati contenitori scarrabili in aree attrezzate da individuare a cura e spese della Ditta. Il Concessionario dovrà installare appositi contenitori: - 30 per le pile esauste - 5 per le batterie esauste - 15 per lampade a risparmio - 15 per farmaci scaduti - 10 per rifiuti marcati T e/o F. La Ditta dovrà fornire la planimetria del posizionamento di tutti i contenitori (R.SU-R.D.), completi di strisce catarifrangenti e adesivi informativi. Per quanto riguarda lo spazzamento integrato, il servizio prevede la raccolta anche di detriti, terriccio, foglie, escrementi animali, il prelievo di carogne e la combinazione di spazzamento manuale, meccanizzato con autospazzatrice aspirante, lavaggio strada, piazze ed aree pubbliche. Il servizio dovrà essere effettuato anche nei giorni festivi (Centro storico, lungomare, ...), due volte la settimana a S. Antonio, via G. Fiorillo, ... Per tale servizio la Ditta dovrà predisporre le cartografie di intervento e per tutti i servizi, in particolare per le R.D., dovrà consegnare al Comune un programma di iniziative promozionali che dovrà prevedere l'impiego di riviste, opuscoli, ecc.; - a norma dell'art. 15 comma 1 « l'impresa aggiudicataria dovrà osservare le disposizioni del C.C.N.L.FISE-Assoambiente»: dovrà, in particolare, assumere i lavoratori delle imprese che precedentemente gestivano i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento; la Ditta dovrà designare il "Responsabile unico" della commessa, trasmettere copia dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi al Comune, qualora l'Ente le richiedesse (e non abbiamo alcun dubbio che le SS.LL. provvederanno a tale richiesta, nell'interesse dei lavoratori e degli Enti previdenziali). Si rammenta che dovranno essere assunti, a tempo pieno, almeno: 5 autisti, 6 addetti alla raccolta, 4 allo spazzamento manuale (16 settembre-14 giugno); 5 autisti, 7 addetti alla raccolta, 6 allo spazzamento (15 giugno-15 settembre); - a norma dell'art. 17 « le attrezzature dovranno essere tutte di nuova produzione »; - a norma dell'art. 28 « il lavoro dovrà essere effettuato dal Concessionario con proprio personale e con propri macchinari e attrezzi. È fatto, pertanto, divieto di subappaltare direttamente o indirettamente, sia pure parzialmente, i servizi oggetto del presente Capitolato sotto pena della risoluzione del contratto» ad eccezione dei servizi di trattamento o smaltimento finale dei rifiuti, comunque previa autorizzazione del Comune e sempreché il subappaltatore possieda i requisiti. A conclusione di tale promemoria, che renderemo pubblico, ci preme informare le SS.LL. che vigileremo sull'esatta applicazione del Capitolato d'appalto, che denunceremo ogni eventuale inosservanza delle prescrizioni in esso contenute e delle eventuali omissioni di controlli e verifiche spettanti agli organi comunali. Riccardo Ugolino - consigliere comunale gruppo "Insieme" - 15.05.2010

bilancio 2010, campagne: meno servizi più tributi, l'ingratitude degli amministratori

Riccardo Ugolino - gruppo consiliare "Insieme"

Nonostante da sempre le campagne costituiscano il serbatoio elettorale del Centrosinistra (nei seggi n°2 e 8, dove votano i cittadini residenti nelle contrade: Trifari, S.Ianni, S.Elia, Laise, San Nicola, Rocca, S.Andrea, Oracchio, Olivella, la lista "Belvedere Libera" ha raccolto 775 voti contro i 658 delle liste "Insieme" e "L'Orizzonte"), il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri di maggioranza, gran parte dei quali (ben 7) abitano in aree rurali o periferiche, nessuna gratitudine mostrano di avere nei confronti del loro elettorato di riferimento. In meno di un anno i tributi comunali sono stati così aumentati : Prima Dopo % Tarsu (100 mq) € 33,58 € 67,00 +100 Depurazione € 44,24 (+ Iva) € 85,40 (+ Iva) fino a 140 m3 + 93 Fognatura € 15,32 (+ Iva) € 32,60 (+ Iva) fino a 140 m3 + 112 Acqua € 67,14(+ Iva) € 67,14 (+ Iva) fino a 140 m3 = La previsione è riferita a consumi idrici fino a 140 m3/annui. per consumi eccedenti: Acqua € 0,26/m3 - Fognatura € 0,24/m3 - Depurazione € 0,61/m3 Nessuna agevolazione è prevista per consumi idrici ad uso irriguo, nonostante la coltivazione di modesti appezzamenti costituisca, da sempre, una forma di integrazione del reddito familiare, importante sia per attenuare l'esodo dalle campagne sia per salvaguardare produzioni agroalimentari in via di estinzione. Pertanto, una famiglia tipo residente in campagna, composta da

3/4 persone, che abita una casa di 100 mq e consuma 240 m3 di acqua ogni anno (il consumo pro-capite in Italia è di 66 m3), se prima corrispondeva al Comune € 160,28, oggi verserà complessivamente € 363,14, sempre che non userà acqua per le coltivazioni. A fronte di un tale salasso, il Bilancio di Previsione 2010 non prevede servizi adeguati per i cittadini residenti nelle campagne. Nettezza urbana: la raccolta dei rifiuti sarà effettuata solo per i cittadini residenti nei centri urbani ai quali saranno distribuiti anche sacchetti monouso e pattumiere per la raccolta differenziata. Gli anziani di Trifari, S.Ianni, S.Andrea, S.Elia, ect., che non possiedono un'automobile, come smaltiranno i rifiuti se i cassonetti più vicini a volte distano chilometri dalle loro abitazioni? Viabilità : l'Amministrazione di Centrosinistra aveva investito per la manutenzione delle cunette, il taglio dell'erba delle scarpate, il rifacimento di alcuni tratti del manto stradale centinaia di migliaia di euro. Il Bilancio di Belvedere, 2010 destina € 20.000,00 per la manutenzione di tutte le strade comunali (10.000,00 euro in meno rispetto al 2009) e soltanto € 19.000,00 per la pulizia delle cunette. Tanto è vero che ad oggi le strade delle campagne sono completamente abbandonate e percorrerle costituisce un grave pericolo per la sicurezza, a causa delle buche e della ridotta visibilità. Più tributi e meno servizi: questa è la gratitudine che gli Amministratori dimostrano nei confronti dei tanti cittadini che, in buona fede, avevano riposto fiducia nelle loro promesse elettorali. Riccardo Ugolino - gruppo consiliare "Insieme" - 14.05.2010

nettezza urbana: un brutto inizio

riccardo ugolino Lunedì 10 Maggio 2010

Il 1° maggio è iniziato il nuovo servizio di spazzamento, raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il servizio di raccolta differenziata. Avevano espresso forti dubbi, oltre che sulla legittimità del bando e le modalità di aggiudicazione della gara, sulla qualità del servizio appaltato. Basti pensare che il territorio rurale è stato escluso dal servizio di spazzamento e raccolta, sia dei rifiuti urbani che di quelli differenziati, e ciò comporta: l'impossibilità, soprattutto da parte di coloro che non dispongono di un automezzo, di conferire i rifiuti nei cassonetti stradali, distanti dalle abitazioni anche alcuni chilometri; il rischio di inquinamento ambientale (i torrenti diventeranno discariche abusive!); che il costo del servizio (nel 2010 è stimato in € 1.300 000,00) sia addebitato quasi esclusivamente ai cittadini residenti nei centri urbani (la tassa varia da un minimo di € 1,93/mq ad un massimo di € 7,96/mq). I nostri dubbi sulla qualità del servizio si sono rivelati al momento più che fondati: la tipologia dei cassonetti, meno capienti di quelli precedentemente utilizzati, obbliga i cittadini a depositare i rifiuti ai bordi delle strade o sui marciapiedi; il rimedio che presumibilmente sarà adottato (aumentare il numero dei cassonetti) trasformerà Belvedere in una stazione di stoccaggio; i cassonetti, realizzati in vetroresina, sono così leggeri che è bastato un poco di vento per ribaltarli; già adesso i contenitori del vetro, della carta e, successivamente, della plastica, delle lattine e della frazione organica, occupano gli spazi destinati alla viabilità pedonale (perché non usare cassonetti più grandi e un solo cassonetto per plastica-vetro e lattine?). Un'ultima considerazione: "era proprio necessario posizionare i cassonetti vicino alla statua della Madonna di Lourdes? È forse nella Madonna che dobbiamo confidare per un servizio migliore?" Riccardo Ugolino - gruppo consiliare "Insieme" - 10.05.2010

bilancio 2010, aumentano ancora i tributi: acqua - depurazione - fognatura

riccardo ugolino Mercoledì 05 Maggio 2010

Il Consiglio Comunale, con delibera n° 15 del 30.4.2010, ha approvato il Bilancio di previsione per il 2010. Ancora una volta dobbiamo registrare l'aumento dei tributi comunali: 2009 2010 %
Depurazione € 44,24 (+ Iva) € 85,40 (+ Iva) fino a 140 m3 + 93 Fognatura € 15,32 (+ Iva) € 32,60 (+ Iva) fino a 140 m3 + 112 Acqua € 67,14(+ Iva) € 67,14 (+ Iva) fino a 140 m3 = (*) Qualora i consumi idrici superassero la misura di 140 m3/annui, l'importo sarebbe ancora maggiore. Infatti per consumi eccedenti 140 m3/annui sono dovuti: - € 0,26/m3 Acqua - € 0,24/m3 Fognatura - € 0,61/m3 Depurazione A tale proposito è da rilevare che il consumo medio pro-capite in Italia è di 66 m3 e una famiglia media, composta da 3-4 persone, consuma circa 240 m3/annui. Infine, è da osservare che l'importo minimo del servizio idrico integrato (acqua, fognatura, depurazione), pari a

€ 185,14, è dovuto anche quando i consumi siano inferiori a 140 m3 /annui (è il caso di contribuenti che vivono da soli, come i pensionati). E' così l'Amministrazione di Centrodestra, che in campagna elettorale aveva promesso una fiscalità locale "più leggera" (ricordate le polemiche sull' I.C.I.?), si rivela il più feroce esattore nella storia del nostro Comune. Riccardo Ugolino - gruppo consiliare "Insieme" - 05.05.2010

affidamento di servizi pubblici, interrogazione del consigliere Ugolino

riccardo ugolino Martedì 04 Maggio 2010

La Corte dei Conti, con deliberazione n°567/2009, ha eccepito che "l'Ente ha proceduto a nuovi affidamenti di servizi pubblici in violazione dell'art. 23bis del D.L. n°133/2008". Poiché vige il principio generale secondo il quale l'affidamento dei servizi, l'acquisto di beni, la realizzazione di opere pubbliche devono essere effettuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, con la presente si chiede di sapere : - quali opere, non ancora ultimate, sono state affidate con incarico diretto e, qualora si sia proceduto per "somma urgenza" o con ordinanze sindacali "urgenti e con tangibili", le ragioni per le quali a tutt'oggi le stesse non sono state realizzate e i provvedimenti che l'Amministrazione comunale intende adottare nei confronti dei destinatari inadempienti; - quali servizi sono stati affidati senza ricorrere a procedure concorsuali e se, alla scadenza dei relativi contratti, l'Amministrazione comunale intende adeguarsi alle direttive della Corte dei Conti; - l'elenco dei fornitori di beni e le procedure con le quali sono state individuati. Riccardo Ugolino - consigliere comunale - 04.05.2010 *l'interrogazione è indirizzata al Sindaco, al segretario comunale, ai dirigenti del comune di Belvedere M.mo

tarsu, rischio prescrizione

riccardo ugolino Lunedì 03 Maggio 2010

In data 20.1.2010 denunciavamo il rischio di prescrizione di oltre 100.000 euro risultanti da evasione Tarsu, relativa all'anno di imposizione 2004. Ciò in quanto, a causa del ritardo con il quale l'Amministrazione comunale aveva prorogato il contratto con la Sogefil (14 dicembre 2009), molti avvisi erano stati notificati ai contribuenti successivamente al 31 dicembre. Il Sindaco, con propria dichiarazione, pubblicata su Calabria ora del 3 febbraio 2010, considerava infondata la nostra preoccupazione e forniva ampie assicurazioni sulla validità degli atti di accertamento "perché, pur pervenuti in ritardo ai contribuenti, erano stati spediti con raccomandata A/R entro il 31.12.2009". A supporto di tale convinzione citava le sentenze della Corte Costituzionale n° 477/2002 e n° 28/2004. Purtroppo i fatti stanno dimostrando che i nostri dubbi erano fondati : alcuni contribuenti hanno eccepito la validità degli atti notificati. Ciò in quanto le sentenze della Corte Costituzionale citate dal Sindaco sono antecedenti alla modifica dell' art.149 del Codice di Procedura Civile "Notificazione a mezzo del servizio postale", modifica intervenuta con la L.890/2005 che stabilisce: "La notifica si perfeziona, per il soggetto notificante, al momento della consegna del plico all'ufficiale giudiziario e, per il destinatario, dal momento in cui lo stesso ha la legale conoscenza dell'atto". Alla luce di quanto sopra esposto rinnoviamo la domanda: "Perché si è atteso il 14 dicembre per autorizzare la SOGEFIL ad avviare le procedure di riscossione di 715 mila euro risultanti da evasione TARSU? ". Riccardo Ugolino consigliere comunale - 03.05.2010

25 aprile: noi vogliamo ricordare

raffaella sansoni Domenica 25 Aprile 2010

Il 25 aprile si celebra la Festa della Liberazione. In questa data si ricordano i tanti uomini e le tante donne di ogni età che hanno sacrificato la propria vita per garantire al nostro paese quei principi che caratterizzano uno stato democratico. Grazie ai tanti partigiani è stato infatti possibile costruire uno stato che fa della libertà e della democrazia diritti fondamentali. La data del 25 aprile rappresenta un giorno importante per la storia della Repubblica Italiana. E' l'anniversario della rivolta armata partigiana e popolare contro le truppe di occupazione tedesche e contro i loro fiancheggiatori fascisti della Repubblica Sociale di Salò. Il 25 aprile rappresenta il momento del riscatto morale

della gran parte della popolazione italiana dopo la repressione del ventennio fascista. In tutte le piazze d'Italia le Istituzioni celebrano questa festa, ricordano il significato di questo giorno e della resistenza italiana, ricordano i tanti giovani che hanno sacrificato la propria vita per assicurare al nostro paese un futuro di libertà e di democrazia, in tutte le piazze italiane un fiore tiene vivo un ricordo non troppo lontano. In tutte le piazze d'Italia, tranne a Belvedere Marittimo. L'amministrazione comunale di centro destra mostra totale indifferenza e pieno disinteresse. Ed allora sta ad ognuno di noi raccogliere un pensiero, dedicare una preghiera, tenere vivo un ricordo di quei ragazzi morti a vent'anni. Non possiamo e non vogliamo dimenticare i partigiani belvederesi: Caroprese Giuseppe, Bencardino Giuseppe, Bencardino Francesco, Vidiri Carmelo, Pietropaolo Antonio, Donato Pasquale, Cairo Antonio. Raffaella Sansoni consigliere comunale - 25.04.2010

una mimosa non basta

raffaella sansoni Lunedì 08 Marzo 2010

E' in gioco il futuro della nostra regione, il futuro di tutta quella gente che crede che questa terra possa finalmente diventare una terra normale, ricca di speranze e di nuove opportunità. La giunta Loiero ha lavorato per la Calabria e per i calabresi ereditando una regione allo sfascio dopo il governo di centrodestra che vedeva tra gli assessori un giovane Scopelliti che oggi si presenta all'elettorato come la novità, dimenticando troppo in fretta il suo fallimentare passato prima come presidente del consiglio regionale dal '95 al 2000, poi come assessore al lavoro della ormai famosa giunta Chiaravalloti. Oramai è una costante per gli esponenti del centrodestra, riciclarsi e presentarsi come nuove proposte. Ma qui non siamo a Sanremo. Non siamo ad un festival musicale. Siamo in una competizione elettorale che deciderà chi dovrà governare la Calabria per i prossimi 5 anni e in che modo. Le elezioni del 28 e 29 marzo sono una cosa seria. Ecco perché non si possono prendere in giro gli elettori, ecco perché non ci si può proporre come elemento di novità, quando non si è nuovi né come immagine né come progetto e programma politico. La giunta Loiero ha dato credibilità alla nostra regione producendo una lenta ma efficace risalita, una lenta ma concreta crescita, garantendo trasparenza nell'azione amministrativa e promuovendo iniziative finalizzate a risolvere le sorti del nostro territorio. Ancora tanto c'è da fare, ma in questi 5 anni di centrosinistra la strada è stata tracciata. Bisogna proseguire, andare avanti, continuare a credere che con il centrosinistra un futuro per questa terra sia ancora possibile. Il 28 e il 29 marzo si decide quello che sarà della Calabria. Non si può restare indifferenti. Bisogna ritrovare quello scatto di orgoglio, quel sussulto di appartenenza politica che ha sempre caratterizzato il popolo della sinistra. Bisogna riaccendere gli entusiasmi, credere che qualcosa sta cambiando o è già cambiato, occorre lavorare tutti, è necessario il contributo di ognuno. Una vittoria del centrodestra allontanerebbe ancora di più la nostra regione dal resto d'Europa e favorirebbe l'azione di un governo centrale che, ostaggio della lega, sta sempre di più abbandonando il meridione al proprio destino. La vittoria di Scopelliti riporterebbe la Calabria indietro perché differente è il modo di amministrare della destra. Siamo diversi. Non è vero che siamo tutti uguali. Abbiamo una visione del mondo differente. Abbiamo un modo di pensare, di agire, di amministrare differente. Noi facciamo della legalità e della trasparenza elementi imprescindibili dell'azione amministrativa. Noi crediamo nelle potenzialità dei giovani. Noi riteniamo che gli extracomunitari siano una risorsa per il nostro paese e che debbano integrarsi nel nostro sistema. Non è vero che siamo tutti uguali. Noi abbiamo un'altra idea di scuola, di sanità, di ambiente, di mondo del lavoro, di tutela dei diritti, di diritti sociali, e soprattutto abbiamo un'altra idea di donna. Per noi le donne contano: con le nostre idee, il nostro impegno quotidiano diviso tra lavoro e famiglia, noi donne come risorsa di questo paese e non semplici starlet televisive. La donna svolge un ruolo fondamentale nella nostra società: è moglie, è madre, e nello stesso tempo lavora e produce. Se tutte le donne italiane si fermassero, anche solo per un giorno, l'intero paese si fermerebbe. L'Italia intera si fermerebbe perché le donne svolgono un ruolo nell'assistenza agli anziani, ai diversamente abili, spesso sostituiscono i servizi sociali che mancano, sanano le carenze di molti servizi educativi. La storia delle donne, di noi donne, è spesso una storia di sofferenza, di violenza, di umiliazione ma è anche una storia di

riscossa, di forza, di vittoria della dignità sulla sopraffazione. Una storia che ci parla ogni giorno di libertà, della libertà femminile come percorso da seguire per raggiungere la libertà di tutti. Ed è proprio di libertà che bisogna parlare quando si vuole parlare da donna alle donne. Delle donne, di noi donne, se ne parla solo l'8 marzo quando una mimosa mette a posto la coscienza di ognuno. No, l'8 marzo non basta! La mimosa non basta! Il nostro paese deve aprirsi alla creatività e all'entusiasmo contagioso delle donne, deve tener conto dei nostri progetti, delle nostre speranze, delle nostre ambizioni, della nostra continua paura di non farcela. La politica ha bisogno delle donne, del nostro lavoro, del nostro talento, dei nostri buoni sentimenti di mogli, di madri. E' necessario creare una società dove libertà ed uguaglianza non siano frutto di privilegi sociali ma condizioni essenziali di vita. Non possiamo restare semplici spettatrici di uno spettacolo scritto da altri. La speranza ha bisogno di coraggio, il coraggio delle donne. Adesso! Raffaella Sansoni capogruppo consiliare "Insieme" - 08.03.2010

e adesso nominatevi tutto...

gruppo consiliare "insieme" Giovedì 04 Marzo 2010

In data 8.01.2010 avevamo formalmente chiesto al Sindaco Enrico Granata “un sussulto di dignità e coerenza, di trasparenza ed equità”. Avevamo chiesto di procedere alla nomina degli scrutatori per le prossime elezioni regionali utilizzando il metodo altamente “democratico” del sorteggio. Lo avevamo chiesto con forza, con fidando nella voglia di cambiamento che speravamo avessero i giovani consiglieri di maggioranza. Ritenevamo che fosse giunto il momento di voltare pagina e lasciarsi alle spalle la vecchia logica clientelare delle spartizioni. Volevamo garantire a tutti gli iscritti all'albo degli scrutatori la speranza di essere nominati, volevamo dimostrare che a Belvedere Marittimo finalmente si procedeva con trasparenza e senza personalismi. Ebbene ci siamo sbagliati! Il Sindaco Enrico Granata e la sua “giovane” maggioranza ha dimostrato di prediligere il vecchio modo di intendere la politica, hanno respinto la proposta del consigliere Raffaella Sansoni che, a nome del gruppo Insieme, aveva chiesto di nominare gli scrutatori utilizzando il metodo del sorteggio, dando così ad ogni iscritto nell'elenco uguale possibilità di nomina. Ha prevalso il becero sistema clientelare, la maggioranza ha voluto premiare i propri accoliti a discapito di chi non compariva nel personalissimo elenco in tasca ai giovani consiglieri del gruppo Belvedere Libera presenti in commissione: fioccano “pizzini” con nomi di amici e parenti! Noi non ci stiamo! E pensare che la legge consente il sorteggio. E' necessaria però l'unanimità dei componenti della commissione elettorale. Non ci voleva molto. Eppure non è stato possibile. La commissione elettorale riunitasi il 3.03.2010 composta dal Sindaco Granata, dai consiglieri di maggioranza Alfredo Arena e Filippo Grosso La Valle ha respinto la proposta del sorteggio avanzata dal consigliere di minoranza Raffaella Sansoni. Così si è dovuto ricorrere alla votazione. Tutte le volte i consiglieri del gruppo di maggioranza Belvedere Libera si sono affannati a votare per parenti ed amici mentre il consigliere Sansoni coerentemente con la sua scheda bianca ha voluto votare per i 900 esclusi. Prevale la politica iniqua ed immorale di una maggioranza che vuole ad ogni costo utilizzare lo strapotere di decidere a chi distribuire il rimborso elettorale. Credevamo che il Sindaco Granata fosse attento alle regole di uguaglianza e democrazia e che volesse anche lui dare un senso di cambiamento e rinnovamento in linea con la mozione approvata in Consiglio Comunale in materia di trasparenza e legalità, credevamo che il Sindaco Granata potesse veramente essere il Sindaco di tutti. Ebbene ci siamo sbagliati! Adesso comprendiamo le ragioni per cui inspiegabilmente ad oggi non è stato ancora approvato in Consiglio il “Regolamento per la fornitura di beni, servizi e lavori in economia”. E' fin troppo chiaro qual è il loro modo di agire, pensare, amministrare. La vicenda scrutatori è la dimostrazione più chiara: favorire i parenti, saldare debiti elettorali. E' necessario valutare sempre scelte e comportamenti, soprattutto quando si hanno responsabilità di governo. La scelta della commissione elettorale di procedere alla nomina degli scrutatori a seguito di sorteggio poteva rappresentare un grande segnale di democrazia che avrebbe fatto onore a tutto il Consiglio Comunale. Gruppo consiliare "Insieme" - 04.03.2010

non con i nostri soldi

gruppo consiliare "insieme" Domenica 28 Febbraio 2010

Il Sindaco onora gli impegni elettorali. Nel periodo Settembre 2009/Febbraio 2010 la Giunta municipale di Belvedere M.mo ha conferito ben 14 incarichi legali a professionisti di fiducia. L'oggetto pretestuoso delle nomine (il Comune si è costituito in giudizio anche per opporsi a una istanza di risarcimento danni di 250€!), la rinuncia ad avvalersi del parere degli Uffici per valutare l'opportunità di "transazioni" più vantaggiose per l'Ente, i rapporti di parentela e le affinità politiche degli avvocati nominati con membri della Giunta, dipendenti e consulenti comunali, dimostrano, senza ombra di dubbio, che gli incarichi conferiti rispondono ad una logica clientelare e costituiscono il tributo di riconoscenza che l'Amministrazione di centrodestra deve ai suoi elettori. Il comportamento non desta stupore: è un aspetto, purtroppo, di un certo modo di intendere la politica che i "giovani innovatori" ereditano volentieri dal passato. Ciò che indigna è che il rapporto di "gratitudine" tra eletti ed elettori si consuma a discapito dei cittadini contribuenti. Infatti, considerato il valore dei giudizi e le tariffe forensi, i predetti incarichi comporteranno per il Comune una spesa di circa 45.000,00 € che, proiettata nell'arco temporale di 12 mesi, graverà sull'Ente per circa 90.000,00 €, somma limitata al primo grado di giudizio. La somma, che graverà sui contribuenti già tartassati dall'aumento dei tributi locali, è in linea con la spesa sostenuta dalle precedenti amministrazioni di centrodestra che, negli anni 1995/2004, è ammontata a circa un milione di euro (di cui quasi 200.000,00 € sono stati ereditati come debiti fuori bilancio dalla Giunta D'Aprile). Non contestiamo il diritto della Giunta Granata a nominare propri legali di fiducia, peraltro giovani professionisti di indubbia competenza, che sicuramente avvertiranno l'esigenza di rinunciare ad eventuali incarichi che li vedono costituiti in giudizio contro il Comune. Ciò che contestiamo è lo spreco di denaro pubblico che potrebbe essere evitato costituendo un Ufficio legale che rappresentasse l'Ente in tutti i gradi di giudizio e garantisse assistenza e supporto agli Uffici e agli amministratori (... e sì che ne avrebbero bisogno!). Si rammenta a tale proposito che la Giunta D'Aprile con la costituzione dell'Ufficio legale, i cui costi ammontavano complessivamente a 36.000,00 € annui, fruiva di un servizio che garantiva la rappresentanza dell'Ente in giudizio (il Comune veniva rappresentato mediamente ogni anno in 10 giudizi al T.A.R., in 30 giudizi dinanzi al Tribunale Civile, in 50 giudizi dinanzi al Giudice di Pace e in 500 giudizi in materia di impugnazione delle sanzioni amministrative), pareri e transazioni che permettevano all'Ente di risparmiare ingenti risorse definendo alcune controversie in via stragiudiziale. Perché anziché distribuire a pioggia il denaro dei contribuenti, non si costituisce un Ufficio legale, utilizzando gli stessi giovani avvocati già nominati con rapporto fiduciario? Gruppo consiliare "Insieme" - 28.02.2010

linee programmatiche carenti e contraddittorie

gruppo consiliare "insieme" Martedì 16 Febbraio 2010

Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella seduta del 8 gennaio 2010, non sono adeguate né al contesto della crisi economica e sociale né alle reali problematiche del nostro Paese. La crisi finanziaria, iniziata nel 2007, ha rivelato le contraddizioni di un modello di sviluppo basato sulla distribuzione della ricchezza a vantaggio dei ceti privilegiati: 348 miliardari detengono il 45% della ricchezza del pianeta e in Italia il 10% della popolazione possiede metà della ricchezza nazionale. Ciò ha riproposto l'insanabile contraddizione del sistema di produzione capitalistica tra forze produttive e rapporti sociali di produzione: il sistema produce beni e servizi che il mercato non assorbe a causa del progressivo impoverimento e indebitamento dei ceti medio-bassi. Come negli anni 1873-1896, come nella grande depressione del '29 si è verificata una crisi ciclica di sovrapproduzione, una crisi dei consumi di massa. Pertanto un'Amministrazione attenta a ciò che accade nel mondo si propone di rilanciare i consumi, favorendo la redistribuzione della ricchezza, potenziando e riqualificando la spesa pubblica. Ma la crisi attuale ha una sua specificità rispetto alle crisi cicliche che si sono succedute a partire dalla Rivoluzione industriale; essa presenta ulteriori e drammatiche contraddizioni: - tra popoli che sprecano risorse e popolazioni che non

hanno accesso all'acqua e al cibo (a fronte di 1 miliardo di persone che soffrono la fame, in Italia ogni anno si consumano 196 lt pro-capite di acqua minerale e 27 kg di cibo procapite sono conferiti in discarica). - tra lo sviluppo delle forze produttive e la sostenibilità ambientale (3 pianeti occorrerebbero se gli oltre 6 miliardi di abitanti della Terra adottassero i modelli di consumo occidentali). La moderna economia ecologica dimostra non solo l'esaurirsi di specie animali e vegetali e di risorse non riproducibili, ma anche l'impossibilità di rigenerarsi di risorse come i pesci, l'acqua, le foreste, le spiagge e i litorali. Allora un'Amministrazione attenta ai processi in atto e alla catastrofe ambientale che incombe sul Pianeta, si proporrebbe non lo sviluppo sostenibile, che è ormai un ossimoro, ma la riduzione degli sprechi e la riconversione della produzione. Nelle linee programmatiche del Sindaco non scorgiamo la consapevolezza della gravità della crisi italiana (la Confindustria stima i senza lavoro nel 2009 al 10,1%, ben oltre la media dell'Unione europea considerando che in Italia la percentuale degli occupati sulla popolazione attiva (15-64 anni) è del 57% contro la media europea del 65%). Non cogliamo alcun riferimento critico alle politiche del governo nazionale che riduce i trasferimenti erariali agli Enti locali, regala lo scudo fiscale agli evasori, conferma la rigidità dei vincoli che il Patto di stabilità impone alle finanze locali. Nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco non scorgiamo alcun riferimento a questo drammatico contesto: - quali sono le politiche di bilancio che dovrebbero trasferire risorse ai disoccupati, ai precari, ai lavoratori in mobilità e cassintegrati, al lavoro dipendente, ai pensionati? Al contrario, sono stati aumentati i tributi locali e non si assume alcun impegno, per l'anno finanziario 2010, di politiche fiscali più eque; - quali sono gli investimenti pubblici? Al contrario, stentano a decollare le OO. PP. già finanziate (la parallela a via della Repubblica, la strada di collegamento Oracchio-SS.18 ...) né sono valorizzate le risorse patrimoniali (la strada comunale G.Murat non è stata ancora recuperata al patrimonio pubblico né si procede ad alienare reliquati non fruibili dalla collettività); - quali sono le politiche ambientali? Al contrario, è stato soppresso il servizio di R.D. "porta a porta", non si scorge impegno alcuno per ridurre i consumi di acqua potabile e la produzione di rifiuti, la viabilità pedonale e ciclabile è ostacolata dal traffico veicolare indisciplinato e dalla trasformazione dei marciapiedi in parcheggi, non è stata assunta alcuna iniziativa per lo sviluppo delle energie rinnovabili, nessuna scadenza è stata fissata per l'adozione del Piano strutturale comunale, uno strumento indispensabile per procedere al recupero del patrimonio edilizio esistente e alla riqualificazione del litorale. Le linee programmatiche illustrate dal Sindaco ignorano i problemi reali del Paese: la disoccupazione, la precarietà, il lavoro irregolare, le difficoltà dell'artigianato, del commercio, del turismo. Difettano siano le analisi (la riduzione generalizzata dei consumi, la concorrenza, non sempre leale, della grande distribuzione, la caduta verticale della domanda di seconde abitazioni, la crisi di liquidità delle imprese), sia le proposte: quali politiche per il recupero del Centro storico, per la riqualificazione della rete commerciale, per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali? Quale impegno per garantire alle imprese edili di recuperare, in tempi certi, le risorse investite nei lavori di riassetto idrogeologico? Fondamentale sarà la capacità di attingere ai fondi europei per la messa in sicurezza del territorio, per potenziare e riqualificare le infrastrutture, per recuperare il patrimonio artistico e naturalistico di cui disponiamo, ma non si può sottovalutare l'importanza di incrementare le entrate di competenza dell'Ente (TARSU, ICI, addizionale IRPEF...) attraverso l'ampliamento della base imponibile. Una sana politica di bilancio garantirà l'equilibrio finanziario dell'Ente, oggi a rischio per i crediti vantati dei contribuenti che hanno versato tributi non dovuti. Maggiori entrate, derivanti dalla lotta all'evasione e alla elusione fiscale, consentiranno di destinare risorse a fini sociali: esenzioni, incentivi per cittadini disagiati, per ceti produttivi, per aree sottosviluppate, politiche attive del lavoro. Più concretamente rileviamo che alcuni obiettivi programmatici, pure condivisibili, sono contraddetti dalla prassi amministrativa. Mentre si invoca la partecipazione, non si promuove alcun incontro pubblico; mentre si auspica il dialogo con i gruppi consiliari di opposizione, si censurano, sul sito istituzionale, le loro iniziative, non si tiene conto delle loro proposte neppure quando sono supportate da disposizioni legislative: - perché escludere dal servizio di Nettezza urbana il territorio rurale? - perché insistere su atti palesemente illegittimi quali il canone forfettario del servizio idrico e l'aumento della TARSU? - perché approvare varianti al P.R.G. in violazione della legge urbanistica regionale? Mentre si

proclama la trasparenza, la pratica amministrativa è ispirata a logiche privatistiche: sono stati conferiti in soli sei mesi ben 12 incarichi legali e le ordinanze per l'acquisizione di beni e servizi o per lavori pubblici hanno come destinatari le ditte di sempre. Mentre si afferma, a parole, la volontà di separare le funzioni amministrative dai compiti gestionali, nei fatti i candidati non eletti del centrodestra sono stati consiglieri comunali, i consiglieri sono stati assessori, (a qualcuno è stata conferita pure la funzione di dirigente dell'Ufficio personale), alcuni elettori sono stati promossi. Mentre si assume l'impegno programmatico di rendere più scorrevole la circolazione automobilistica e più sicuro il traffico pedonale, i marciapiedi sono stati trasformati in parcheggi a servizio degli esercizi commerciali e in postazioni fisse per gli ambulanti, la segnaletica stradale orizzontale è scomparsa. Alla luce di quanto esposto, invitiamo il Sindaco a invertire la direzione di marcia intrapresa e perseguire pochi ma qualificanti obiettivi: - incentivare la ripresa economica, investendo nelle energie rinnovabili, nella riqualificazione ambientale, nella valorizzazione di beni culturali (il Castello); - adottare il Piano Strutturale comunale, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente; - sostenere il reddito delle famiglie colpite dalla crisi, attraverso politiche di bilancio redistributive. Se l'Amministrazione comunale intraprenderà un percorso diverso, il gruppo "Insieme" non farà mancare il suo contributo di idee, di esperienza, di impegno. Gruppo consiliare "Insieme" -16.02.2010

piano strutturale comunale (psc) interrogazione del consigliere R.Sansoni

raffaella sansoni Venerdì 22 Gennaio 2010

La redazione del Piano Strutturale comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Comunale (REU) costituisce per il comune di Belvedere M.mo l'occasione per un nuovo modello di sviluppo, uno snodo fondamentale per un corretto uso del territorio e delle trasformazioni edilizie in una direzione capace di ridurre impatti ambientali, consumi di energia e di risorse naturali. Il capogruppo consiliare di minoranza, della lista "Insieme" dott.ssa Raffaella Sansoni ha presentato una interrogazione (prot.1244 del 22.01.2010) con oggetto il Piano Strutturale Comunale (PSC) indirizzata all'assessore all'Urbanistica del comune di Belvedere M.mo, dott. Carlo Cesareo chiedendo i motivi del grave ritardo nella predisposizione del Documento Preliminare e del Quadro Conoscitivo. All'assessore all'Urbanistica del Comune di Belvedere M.mo dott. Carlo CESAREO Oggetto: Piano Strutturale Comunale (PSC) – Interrogazione ai sensi dell'art. 43 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000 s.m.i. e dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio Comunale Premesso Che l'Amministrazione comunale di Belvedere M.mo ai sensi dell'articolo 91 comma 1 del D.Lgs 12 aprile 2006 n° 163 ed ai sensi dell'art. 69 L.U.R. n° 19 del 14 aprile 2002, indiceva il 04 agosto 2008 un bando di gara mediante procedura aperta finalizzata all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione dei seguenti strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C) e Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U); Che dal verbale di gara del 28 /08/2008 risulta aggiudicatario della prestazione professionale l'associazione temporanea di impresa, (Ati) dell'architetto Loreto Colombo con sede in Napoli. Che la procedura prevista dalla Legge Regionale 19/02 per gli adempimenti tecnici a predisposizione degli strumenti di pianificazione è la seguente: - Predisposizione documento di base per la Conferenza di Pianificazione per “Quadro Conoscitivo” e “Documento Preliminare”, - Aggiornamento documentazione a seguito di risultanze Conferenza di Pianificazione per “Quadro Conoscitivo” e “Documento Preliminare”, - Predisposizione P.S.C. e R.U.E. sulla base di approvato accordo di pianificazione con la Provincia di Cosenza; - Analisi e refertazione osservazioni pervenute agli strumenti urbanistici adottati; - Aggiornamento P.S.C. e R.U.E. sulla base delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale o del Consiglio Comunale in relazione alle osservazioni; - Aggiornamento/revisione di documentazione tecnica in genere; Considerato Che la redazione del Piano Strutturale comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Comunale (REU) rappresentano uno snodo fondamentale per un corretto uso del territorio e delle trasformazioni edilizie in una direzione capace di ridurre impatti ambientali, consumi di energia e di risorse naturali. Che la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini, singoli ed associati, delle imprese e delle associazioni culturali e sociali alle procedure di formazione e redazione del Piano Strutturale comunale è uno dei principi ispiratori della legge

urbanistica regionale al fine di: - utilizzare l'enorme bagaglio di conoscenze che può venire dal tessuto sociale, dai saperi che esso esprime, dalla sua cultura; - costruire scelte condivise, ovvero norme e regole condivise, il che renderà più semplice la loro applicazione e di conseguenza l'attuazione del piano; - coinvolgere attivamente i privati (associazioni, imprese, volontariato, cittadini) nel finanziamento, nella progettazione e gestione di infrastrutture e servizi pubblici; - costruire e rafforzare il senso di identità e di appartenenza, il senso di comunità che nasce dalla "conoscenza" del proprio luogo, della sua storia, dalla consapevolezza che il luogo in questione sia il prodotto di decisioni a cui la comunità ha partecipato. Tenuto conto che per i Comuni che hanno avviato la procedura di redazione del Piano Strutturale, le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente rimangono in vigore fino all'adozione (ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i.) del nuovo Piano e comunque non oltre quarantadue mesi dall'entrata in vigore delle Linee Guida della Pianificazione regionale (giugno 2010); Che per i Comuni che hanno avviato la procedura di redazione del Piano Strutturale e che non abbiano adottato il Piano Strutturale entro quarantadue mesi dall'entrata in vigore delle Linee Guida della pianificazione regionale (giugno 2010), decadono tutte le previsioni del Piano Regolatore vigente riguardanti le aree esterne al perimetro dei suoli urbanizzati definiti come il perimetro delle aree aventi destinazione di zona A e B negli strumenti urbanistici vigenti e delle zone C individuate dai medesimi strumenti per le quali siano stati approvati piani di lottizzazioni. Sono fatte salve le previsioni di tutti gli ambiti territoriali comunque denominati nei quali siano approvati piani di attuazione; Tutto ciò premesso si interroga l'assessore all'Urbanistica al fine di conoscere - la tempistica massima da rispettare per gli adempimenti tecnici a predisposizione degli strumenti di pianificazione (Documento preliminare e Quadro conoscitivo) che l'Amministrazione comunale di Belvedere M.mo ha concordato con l'Associazione Temporanea di Impresa, (Ati) dell'architetto Loreto Colombo con sede in Napoli aggiudicataria della prestazione professionale; - le iniziative che l'amministrazioni intende adottare al fine di favorire la partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, delle imprese e delle associazioni culturali e sociali alle procedure di formazione e redazione del Piano Strutturale comunale e Regolamento Edilizio comunale; - le linee di indirizzo che saranno adottate dal Documento Preliminare; - i motivi del grave ritardo nella predisposizione del Documento Preliminare e del Quadro Conoscitivo. dott.ssa Raffaella Sansoni consigliere comunale gruppo "Insieme" - 22.01.2010

tarsu...regalo di Natale, migliaia di euro in fumo

riccardo ugolino Mercoledì 20 Gennaio 2010

Per i nostri Amministratori le festività natalizie non sono finite. Oltre che di luminarie, di alberi e presepe è tempo ancora di regali; a beneficiarne molti contribuenti che si sono visti recapitare avvisi di accertamento, per TARSU evasa, nei primi giorni del 2010. Nonostante gli impegni assunti, anche in Consiglio Comunale, nonostante le casse comunali siano al verde, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri di Maggioranza hanno atteso il 14 dicembre per autorizzare la SOGEFIL ad avviare le procedure per la riscossione di 715.000, 00 euro risultanti da evasione TARSU; di conseguenza, poiché molti avvisi sono stati notificati oltre il 31 dicembre 2009, potrebbero andare in prescrizione migliaia di euro relativi all'anno di imposizione 2004. I beneficiari di questo regalo natalizio non sono le persone bisognose, ma coloro che hanno evaso i tributi comunali. E' bene che gli Amministratori sappiano che per i cittadini in regola con il fisco Natale è trascorso e non hanno alcuna intenzione di finanziare, con l'aumento del 70% della tassa, la beneficenza agli evasori. Riccardo Ugolino - consigliere comunale - 20.01.2010

regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi, garantire legalità e trasparenza

gruppo consiliare "insieme" Mercoledì 13 Gennaio 2010

Per un giusto dovere di informazione è necessario rettificare quanto sostenuto dal gruppo Consiliare Orizzonte in una nota pubblicata sul sito "Laltrasinistra". In data 12.01.2010 veniva discusso in Consiglio Comunale l'ordine del giorno relativo all'approvazione del Regolamento finalizzato a disciplinare l'acquisizione in economia di beni e servizi. Il solo gruppo Consiliare "Insieme", a

mezzo del suo capogruppo Raffaella Sansoni presentava alcune integrazioni specifiche finalizzate a garantire legalità e trasparenza. A tal fine proponeva di inserire nel Regolamento, ai sensi dell'art.125 comma 8,11 e 12 del codice dei contratti, un apposito Albo di operatori economici per l'affidamento di beni e servizi in economia. La redazione degli Albi, secondo il Consigliere Sansoni, dovrà avvenire ogni anno a mezzo avviso pubblico contenente l'indicazione dei requisiti necessari. I suddetti Albi dovranno essere aggiornati annualmente e dovrà essere prevista la procedura di cancellazione dagli Albi per quegli operatori inadempienti e negligenti. Ciò garantirà una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa nell'affidamento degli incarichi relativi all'acquisizione in economia di beni e servizi, rispetto al criterio di semplice rotazione previsto dalla maggioranza consiliare. La discussione veniva rinviata alla prossima seduta. Tanto si doveva per dovere di informazione. Gruppo consiliare "Insieme" - 13.01.2010

nomina scrutatori, il consigliere R.Sansoni chiede il sorteggio

raffaella sansoni Venerdì 08 Gennaio 2010

Nei prossimi giorni a Belvedere Marittimo, come del resto in molti altri comuni d'Italia, si aprirà il triste banchetto della nomina degli scrutatori designati dai partiti politici. Infatti, la Legge n.270/2005 prevede che la nomina degli scrutatori venga effettuata dalla Commissione elettorale in maniera unanime, ciò significa che ogni componente avrà un numero di persone da accontentare, rispettando la vecchia logica clientelare che tanto male ha fatto alla politica e al rispetto delle regole. In qualità di capogruppo di opposizione e nel rispetto dei cittadini che credono che un'altra strada sia possibile, voglio comunicare che giorno 10.01.2010, nel corso della riunione della Commissione elettorale, chiederò formalmente al Sindaco Enrico Granata di procedere alla nomina degli scrutatori adottando il metodo del sorteggio. Solo così si potrà definitivamente prendere le distanze da un modo di fare politica iniquo ed immorale che consegna ai partiti lo strapotere di decidere a chi distribuire il rimborso elettorale. La mia richiesta di sorteggio vuole rappresentare un sussulto di dignità e coerenza in difesa di principi quali la trasparenza e l'equità. Sono sicura che il Sindaco Granata e gli altri componenti della Commissione, attenti al rispetto delle regole di uguaglianza e democrazia, siano d'accordo a dare un grande segnale di cambiamento e di rinnovamento del modo di fare politica a Belvedere M.mo, del resto, non più tardi di un mese fa, il Consiglio Comunale approvava ad unanimità una mozione finalizzata a dare trasparenza e legalità all'azione amministrativa. Raffaella Sansoni - capogruppo Insieme – 08.01.2010

acqua bene comune, approvata la mozione del consigliere R.Sansoni

gruppo consiliare "insieme" Giovedì 31 Dicembre 2009

Si è svolto giorno 29.12.2009 il Consiglio Comunale di Belvedere M.mo. Tra i punti all'ordine del giorno, la mozione contro la privatizzazione dell'acqua presentata dal capo gruppo consiliare del gruppo "Insieme", Raffaella Sansoni. Il Consiglio ad unanimità ha approvato la mozione deliberando di costituire una commissione consiliare, assegnandogli il compito di integrare e modificare lo statuto comunale, istituzionalizzando l'acqua quale bene essenziale, universale, inalienabile, indivisibile. Le ragioni che hanno spinto il consigliere Sansoni a presentare la suddetta mozione sono riconducibili alla necessità di contrapporsi alla normativa recentemente approvata con cui il Governo si è arrogato, contravvenendo ai principi costituzionalmente garantiti in materia di enti locali, il diritto di legiferare in materia, stabilendo la partecipazione necessaria di società private nella gestione del servizio idrico integrato. La privatizzazione dell'acqua significherebbe trasformare l'acqua in merce di scambio e oggetto di commercializzazione, spogliandola da quella veste di diritto garantito a tutti i cittadini indistintamente. L'acqua diventerebbe fonte di lucro e di speculazione a danno dei cittadini e soprattutto delle classi socialmente più deboli. In tutto il territorio nazionale sono nati movimenti contro questa privatizzazione. Tantissimi comuni hanno già preso posizioni nette e alcune regioni, spogliate della competenza a legiferare in materia, per come sancito dall'art.117 Cost., hanno proposto ricorso di legittimazione costituzionale presso la Corte

costituzionale contro la recente normativa in materia. Con l'approvazione della mozione contro la privatizzazione dell'acqua, Belvedere diventa un paese che, comprendendo i rischi che la politica di privatizzazione comporta, ha avuto la sensibilità di prendere una posizione netta e chiara in materia di privatizzazione di servizi pubblici essenziali. Grande merito va al capogruppo del gruppo consiliare di opposizione Insieme per la determinazione mostrata e per la grande sensibilità politica messa in campo. Discutere di un problema complesso come quello dell'acqua, non è cosa facile, ottenere da "opposizione" un voto unanime è una grande soddisfazione per aver individuato la soluzione di un problema difficile e per aver innalzato il livello di discussione in Consiglio. Infatti il 29.12 si è parlato finalmente di politica, la discussione è stata convincente ed il Consigliere Sansoni, firmatario della mozione, ha avuto il merito di sensibilizzare il Consiglio comunale verso un problema attuale che rischia di pesare interamente sulle spalle dei cittadini-contribuenti. Con l'approvazione della mozione sull'acqua Belvedere M.mo assume un ruolo di grande importanza, diventando di fatto uno dei primi comuni calabresi a farsi portavoce di una problematica che ha investito l'intero territorio nazionale. Belvedere M.mo assume oramai una importanza notevole nella battaglia contro la legge approvata nel mese scorso in parlamento. Gli enti locali vogliono continuare ad avere competenze in materia di acqua, il comune di Belvedere m.mo potrà diventare il punto di riferimento per tutti gli altri paesi che intendono innalzare il livello della discussione politica e cominciare ad occuparsi di problematiche alte e di spessore. Al consigliere Sansoni il merito di aver saputo affrontare il problema in maniera esaustiva e di aver saputo illustrare il contenuto della mozione in maniera chiara, determinando il voto favorevole di tutti i presenti. Gruppo consiliare "Insieme" - 31.12.2009

la mozione "privatizzare l'acqua significa commercializzare un diritto" non è stata inserita all'odg del prossimo consiglio

raffaella sansoni Sabato 19 Dicembre 2009

In data 09.12.2009 depositavo una mozione contro la privatizzazione del servizio idrico integrato. A norma di Regolamento del Consiglio Comunale (art.24), le mozioni presentate dai Consiglieri Comunali devono necessariamente, essere discusse nella prima seduta utile del Consiglio. Ebbene, la mozione "Privatizzare l'acqua significa commercializzare un diritto." (prot. 20442 del 9.12.09) non veniva inserita all'OdG in nessuna delle due sedute consiliari datate 18.12.09 e 23.12.09. Il Presidente del Consiglio Comunale, invitato a rispettare il regolamento, assumeva formalmente l'impegno di inserire la mozione sull'acqua all' OdG del Consiglio che si terrà giorno 28 o 29 dicembre, giustificando il ritardo nella complessità della questione e nella necessità della maggioranza di documentarsi in merito. Certo, è strano che la maggioranza debba ulteriormente documentarsi al riguardo quando il Sindaco, appena tre giorni dopo la mozione, inviava ai capo gruppo una bozza di bando di project financing per la progettazione, costruzione e gestione del servizio idrico integrato. Sono certa, che il Presidente del Consiglio Comunale, figura istituzionale superpartes, nonché garante del rispetto delle regole, terrà fede all'impegno assunto consentendo che la mozione venga discussa e votata. La mozione sull'acqua vuole essere un mezzo per sensibilizzare il Consiglio Comunale e l'opinione pubblica contro la privatizzazione di un bene primario da riconoscere come diritto di ognuno. Sarebbe auspicabile che Belvedere desse un segnale forte, che Belvedere, come tanti altri comuni, prendesse posizione netta contro la privatizzazione dell'acqua che significherebbe spogliare i cittadini di un diritto indispensabile e inalienabile. La presentazione della mozione è solo l'inizio di un percorso finalizzato ad impedire che l'acqua da bene primario diventi merce di scambio a vantaggio di pochi. Non resta che augurarmi che i buoni sentimenti che caratterizzano il Santo Natale invadano anche la maggioranza nel più assoluto rispetto delle regole e del "bene comune". Raffaella Sansoni - capogruppo consiliare "Insieme" - 19.12.2009

comportamenti leciti...ed illeciti

gruppo "insieme" Mercoledì 16 Dicembre 2009

A Natale, si sa, siamo tutti più buoni, figuriamoci i commercianti dei nostri paesi, i quali, anche in un momento di crisi, riescono a dare il proprio contributo economico a chiunque ne faccia richiesta, sia esso amministratore o privato cittadino, pur di rendere più accogliente, con addobbi natalizi, le vie cittadine ed, al contempo, contribuire ad incentivare l'immagine dei nostri paesi con manifestazioni di piazza o altro. Le cose cambiano quando il commerciante non è più "libero" di dare il proprio spontaneo contributo economico, ma si sente "costretto a subire" richieste di contribuzioni non adeguate alla propria attività. Se poi a fare tali richieste è una figura istituzionale (Segretario comunale, Assessore,...) la cosa diventa grave ed irresponsabile ed, allo stesso tempo, genera tra i commercianti e non solo, una sorta di disagio, ma, il sospetto che tale inusuale richiesta possa sfociare in un tacito ricatto. Ogni amministratore di buon senso dovrebbe impedire tutto questo e non essere accondiscendente. E a Belvedere cosa succede? I nostri amministratori si sentono immuni da questa inusuale richiesta di contributi economici? Gruppo "Insieme" - 16.12.2009

evasione tarsu, lettera aperta del gruppo consiliare "Insieme"

gruppo consiliare "insieme" Lunedì 14 Dicembre 2009

Riteniamo nostro dovere rammentare, ancora una volta, che il 31 dicembre p.v. andranno in prescrizione circa 125.000 euro da evasione tarsu, relativa all'anno di imposizione 2004. Riteniamo irresponsabile il comportamento di amministratori e funzionari che mentre lamentano la mancanza di risorse finanziarie, tanto da essere costretti a collette pubbliche per organizzare le manifestazioni natalizie, rinunciano ad una considerevole entrata "eccezionale". Riteniamo ingiusto che i contribuenti da sempre in regola con il pagamento dei tributi comunali, i contribuenti che hanno avuto accesso al condono e quanti sono già stati inseriti nei ruoli coattivi per 347.000 euro, comprensivi di imposte, sanzioni e interessi, siano costretti a sopportare l'onere dell'aumento del 70% delle tasse, conseguente all'evasione, parziale o totale, di 1347 contribuenti. Temiamo che questo ulteriore beneficio concesso agli evasori indurrà la maggior parte dei cittadini ad attuare forme di protesta fiscale che potrebbero provocare il dissesto finanziario dell'ente. Premesso che l'opposizione dei consiglieri di minoranza fino a questo momento è stata condotta nelle forme e nelle sedi tradizionali, avvertiamo che, perdurando un atteggiamento di colpevole tolleranza nei confronti dell'evasione, saremo costretti ad intraprendere azioni eclatanti, non solo presso la magistrature contabile, soprattutto nel caso che tra i 1347 contribuenti beneficiati fossero compresi amministratori in carica, funzionari o loro parenti ed affini. Se è vero che le procedure di riscossione dei circa 700.000 euro di evasione presunta non siano state ancora attivate per il parere contrario di alcuni funzionari, facciamo appello al Sindaco e alla Giunta, che hanno già approvato, con pareri dirigenziali sfavorevoli, una delibera che impegna l'Ente per 6.250.000 euro, a determinarsi autonomamente. Gruppo consiliare "Insieme" - 14.12.2009 * lettera indirizzata Al sig. Sindaco, Ai sig.ri Assessori, Ai sigg.ri Consiglieri comunali

privatizzare l'acqua significa commercializzare un diritto, mozione del consigliere Raffaella Sansoni raffaella sansoni Domenica 13 Dicembre 2009

L'acqua è un bene comune che rientra nella sfera dei diritti umani e della salvaguardia della vita. Al contrario, nel mondo e anche in Italia, diventa sempre più un diritto negato, un bene comune sacrificato alle logiche della privatizzazione e della mercificazione. Il capogruppo consiliare di minoranza, della lista "Insieme" dott.ssa Raffaella Sansoni, facendo proprie le istanze e le osservazioni del Forum italiano dei movimenti per l'acqua ha presentato una mozione: "Privatizzare l'acqua significa commercializzare un diritto" (prot.20442 del 09.12.2009) chiedendo al consiglio comunale di Belvedere m.mo di intraprendere tutte le azioni opportune al fine di contrastare i provvedimenti previsti dall'art. 23bis della L.133/2008, come modificato dall'art. 15 D.L 135/2009, approvato definitivamente dalla Camera dei Deputati in data 19.11.2009, che condurranno alla

messa a gara della gestione del servizio idrico integrato ed alla obbligatoria presenza dei privati nella gestione del servizio dal 2011. Al sig. Sindaco del Comune di Belvedere M.mo Al sig. Presidente del Consiglio comunale di Belvedere M.mo mozione ai sensi dell'art. 24 Regolamento Consiglio comunale "PRIVATIZZARE L'ACQUA SIGNIFICA COMMERCIALIZZARE UN DIRITTO UMANO" Nuove forme di gestione del servizio idrico integrato VISTO che la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente disciplinata dall'art. 23bis della L.133/2008 che prevede, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali, tra cui esplicitamente il servizio idrico, a imprenditori o società mediante il ricorso a gara, imponendo forzatamente la presenza di privati; VISTO il recente art. 15 del D.L. 135/2009 che ha modificato l'art. 23bis della L.133/2008, convertito in legge in data 19.11.2009, che prevede la privatizzazione dei servizi idrici e di altri servizi pubblici, attraverso: - l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa, a società a partecipazione mista pubblica e privata con capitale privato non inferiore al 40%; - la cessazione obbligatoria alla data del 31 dicembre 2011 dell'affidamento per qualsiasi altra forma di gestione non conforme alla disciplina di cui sopra e l'impossibilità di prevedere altre forme di gestione dall'entrata in vigore di tali disposizioni; CONSIDERATO che - in tutto il territorio nazionale una rete associativa cui aderiscono più di ottanta organizzazioni nazionali e più di mille comitati territoriali, accomunati dalla consapevolezza dell'importanza dell'acqua come bene comune e diritto umano universale, e dalla necessità di una sua salvaguardia per l'ambiente e per le future generazioni, sta sottoponendo all'attenzione della cittadinanza e della società civile una serie di proposte volte alla riappropriazione sociale del bene acqua e alla promozione, attraverso gli Enti Locali, di una gestione pubblica e partecipativa dei servizi idrici; - che l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi, costituendo, pertanto, un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico appartenente a tutti; - che il diritto all'acqua è un diritto inalienabile, indisponibile, appartenente a tutti, che non può essere di proprietà di nessuno, bensì condiviso equamente, il cui accesso deve essere garantito a tutti come servizio pubblico; CONSIDERATO che l'accesso all'acqua, per come disciplinato dal nuovo quadro normativo, se non affrontato secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente rappresenta una vera emergenza democratica a livello territoriale. EVIDENZIATO che l'entrata in vigore delle disposizioni normative di cui sopra rappresenta una evidente delegittimazione dei poteri degli enti locali e dei propri organi eletti dai cittadini in merito alle varie forme di erogazione di servizi essenziali; RITENUTO che la gestione privatistica del servizio idrico comporta la violazione di un principio che annovera l'acqua come diritto universale e non come merce, perché espropria l'acqua potabile dal controllo degli Enti locali e dei cittadini, perché consegna al mercato l'acqua con tutte le ripercussioni sociali che questo può generare; CHIEDE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DI BELVEDERE MARITTIMO SI IMPEGNI A: Costituzionalizzare il diritto all'acqua attraverso i seguenti interventi: - intraprendere tutte le azioni opportune al fine di contrastare i provvedimenti previsti dall'art. 23bis della L.133/2008, come modificato dall'art. 15 D.L. 135/2009, approvato definitivamente dalla Camera dei Deputati in data 19.11.2009, che condurranno alla messa a gara della gestione del servizio idrico integrato ed alla obbligatoria presenza dei privati nella gestione del servizio dal 2011; - intraprendere tutte le azioni opportune nelle associazioni rappresentative degli enti locali e nelle sedi di confronto col Governo nazionale, al fine di affermare il potere degli enti locali a determinare le modalità di gestione di servizi essenziali alla collettività quale il servizio idrico, secondo l'autonomia conferita dall'art.114 della Costituzione e dall'art.117 per le competenze regionali; - riconoscere il Diritto umano all'acqua, come diritto universale, indivisibile, inalienabile e l'acqua come bene comune pubblico; - riconoscere il servizio idrico integrato come servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, impegnandosi ad inserire questo principio nel proprio Statuto Comunale in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua a tutti, pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va quindi attuata attraverso un Ente di Diritto pubblico; - nominare seduta stante, la Commissione consiliare con lo specifico compito di

integrare/modificare lo Statuto comunale secondo le indicazioni sopra specificate; - promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica, di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio idrico Integrato. - aderire al Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e la Gestione Pubblica del Servizio Idrico". - chiedere alla Regione Calabria di proporre Ricorso di Legittimità nei confronti del provvedimento innanzi la Corte Costituzionale. dott.ssa Raffaella Sansoni - consigliere comunale gruppo "Insieme" - 13.12.2009

tarsu, aumento ingiusto e illegittimo

lista "insieme" Domenica 13 Dicembre 2009

In un manifesto pubblico datato 8 marzo 2008 il Centrodestra, accusava l'Amministrazione D'Aprile "di aver tassato a dismisura le aree edificabili, di aver nominato in qualità di consulenti esterni e senza alcun avviso pubblico, propri accoliti". Il Centrodestra, oggi alla guida dell'Amministrazione comunale, non solo ha confermato l' I.C.I. sulle aree edificabili, non solo ha nominato 5 (cinque) collaboratori esterni ma ha aumentato del 20% le tariffe sulle lampade cimiteriali e del 70% la tassa sui rifiuti. Con un manifesto, affisso peraltro in spazi non autorizzati, l'Amministrazione di Centrodestra ha tentato di autoassolversi sostenendo che l'incremento della tassa era inevitabile. Non è vero! L'aumento del 70% non era "necessariamente dovuto"; per evitarlo sarebbe stato sufficiente acquisire i dati relativi alle superfici evase, pari a mq. 63.420. L'aumento del 70% è illegittimo; infatti è stato deliberato dalla Giunta comunale il 3.07.2009, ben oltre il termine fissato per deliberare le aliquote d'imposta per i tributi e per i servizi locali (L.296/2006). Pertanto la decisione assunta da tanti contribuenti di versare l'importo della tassa, nella misura determinata per il 2008, non solo è giusta ma è anche legittima. Lista "Insieme" - 13.12.2009

dissociatore molecolare: le ragioni di un rifiuto

raffaella sansoni Venerdì 20 Novembre 2009

In data 3.11.2009 il Sindaco di Belvedere Marittimo, ing. Enrico Granata, inviava a tutti i Consiglieri Comunali una comunicazione per informarli che è al vaglio dell'amministrazione comunale, una proposta da parte della Società Energo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La società propone al nostro comune di realizzare un impianto di dissociazione molecolare e recupero energetico capace di trasformare i rifiuti, attraverso il loro incenerimento, in Syngas. Il Sindaco considerando la proposta interessante, chiedeva ai consiglieri comunali di approfondire la loro conoscenza del sistema, e li invitava ad inviare le proprie considerazioni in merito. Prima di esprimere un giudizio definitivo visitavo il sito internet indicato nella comunicazione a firma del sindaco (www.energo.st) e approfondivo la mia conoscenza sui dissociatori molecolari in genere. Esistono dunque in Europa due soli impianti del genere, uno in Islanda, l'altro a Peccioli (PISA). Il sistema è certamente ancora in una fase altamente sperimentale. Ma, supponendo di non avere altra possibile soluzione al problema rifiuti, intendo affrontare la questione partendo da una sua visione positiva. Voglio immaginare che l'impianto sia pienamente efficiente. Voglio immaginare che il sistema non immetta diossina (sostanza altamente cancerogena) nell'aria in quantità nocive per la salute pubblica. Voglio immaginare che il syngas prodotto sia un'ottima forma di recupero energetico. Voglio pensare che periodicamente venga predisposto ed effettuato un controllo di qualità dell'aria e di ogni singola unità dell'impianto. Voglio credere fermamente che saranno sempre sottoposti a rigidi controlli i rifiuti in entrata nel sistema, nessun trasporto notte tempo di materiali tossici di indubbia provenienza. Voglio immaginare, insomma, che il dissociatore molecolare effettivamente abbatta i costi di smaltimento dei rifiuti, produca nuove forme energetiche, non provochi danni ambientali e soprattutto non sia dannoso per la nostra salute. Per un sistema ancora in via di sperimentazione è più facile immaginare che esprimere delle certezze. Ebbene, anche se tutto questo fosse vero, sarebbero devastanti i danni che un impianto del genere arrecherebbe al nostro paese. Belvedere Marittimo non sarebbe più conosciuto per le sue bellezze paesaggistiche, naturali e storico-culturali ma per essersi dotato di uno sperimentale sistema di smaltimento dei rifiuti. E allora perché, potendo scegliere, venire a villeggiare nel nostro paese?

Una scelta del genere sicuramente avrebbe delle ripercussioni negative sul turismo e sull'economia della nostra città che non vivrebbe più di turismo ma di spazzatura. Raffaella Sansoni – capo-gruppo consiliare “Insieme” -20.11.2009

tarsu, le proposte del gruppo consiliare “Insieme”

riccardo ugalino Mercoledì 18 Novembre 2009

L'assemblea organizzata dall'Associazione politico-culturale “Insieme” ed dal suo gruppo consiliare è quanto mai opportuna non solo perché l'aumento della TARSU è oltremodo sproporzionato (in nessun comune Calabrese si applica una tassa così elevata) ed è giusto pertanto indignarsi e proporre soluzioni alternative, ma anche perché consente di fare chiarezza su una leggenda metropolitana, artatamente divulgata dall'Amministrazione comunale, secondo la quale l'Amministrazione di Centro-sinistra avrebbe lasciato in eredità una montagna di debiti che sarebbero all'origine degli aumenti deliberati. Quand'anche fosse vero, ma dimostreremo il contrario, l'aumento della TARSU del 70% non sarebbe comunque giustificato, atteso che le Entrate da TARSU servono a finanziare il costo del servizio di Nettezza urbana e non potrebbero, in alcun modo, risanare eventuali debiti. La leggenda sui debiti ereditati è una volgare mistificazione della realtà che l'Amministrazione comunale si guarda bene dal sostenere in sedi ufficiali (quale potrebbe essere il Consiglio comunale) ma affida alle chiacchiere dei bar frequentati da alcuni funzionari comunali e da alcuni amministratori. È vero il contrario: è l'Amministrazione di Centro-sinistra, insediata nel maggio del 2004, che ha ereditato debiti dalle precedenti amministrazioni, per centinaia di migliaia di euro; solo le parcelle dei legali incaricati dall'Amministrazione Granata ammontavano a oltre 200.000 euro; e poi i debiti con la SORECAL, gli indennizzi per espropri, i debiti contratti da assessori senza regolare impegno di spesa. Noi abbiamo onorato questi debiti, com'era giusto che fosse; li abbiamo liquidati, perché i creditori li vantavano legittimamente, con risorse da noi reperite e senza criminalizzare gli Amministratori che ci avevano preceduto. E ciò è stato possibile grazie a risorse politiche fiscali incentrate sulla riscossione puntuale di tutte le entrate comunali, consapevoli del vecchio adagio: “Pagare tutti pagare meno”. Abbiamo anche pagato un prezzo, in termini di consenso elettorale, per questo rigore finanziario (come sempre accade quando si adottano misure di contrasto all'evasione) ma siamo fieri di avere finalmente avviato il risanamento finanziario del Comune. L'Amministrazione comunale: - Ha rideterminato il valore commerciale delle aree edificabili ai fini ICI individuando gli evasori totali e parziali di aree e fabbricati soggetti all'imposta; - Ha aggiornato il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione; - Ha monetizzato le aree comprese nei piani di lottizzazione; - Ha avviato la verifica delle superfici reali degli immobili e la loro effettiva destinazione d'uso ai fini della corretta applicazione della TARSU; - Ha verificato l'occupazione reale di spazi e aree pubbliche ai fini della corretta applicazione del canone; - Ha censito le insegne pubblicitarie; - Ha eliminato le affissioni abusive; - Ha individuato le aree pubbliche da recuperare al patrimonio comunale (Via G.Murat) Le maggiori ENTRATE, se si considera l'obbligo di recuperare le imposte, le tasse e i tributi evasi nei cinque anni precedenti gli accertamenti, posso essere valutate in € 6.200.000,00. Parte di queste entrate eccezionali, che definimmo il “tesoretto”, è stata utilizzata per onorare i debiti che noi avevamo ereditato, un'altra parte è destinata all'acquisto del terreno di proprietà del Consorzio agrario che, insieme alla strada costiera G.Murat (valutata almeno 600.000 euro), costituisce l'eredità più preziosa che abbiamo lasciato agli attuali amministratori. L'amministrazione di Centro-sinistra, applicando il principio “pagare tutti per pagare meno”, a fronte delle maggiori entrate derivanti dal contrasto all'evasione: - Ha ridotto l'ICI sulla prima abitazione del 20% a favore di tutti i contribuenti, ha aumentato le detrazioni da € 103,69 a € 258,23 a favore dei contribuenti soggetti al CUD con reddito ISEE non superiore a € 6000, per i nuclei familiari con un reddito complessivo non superiore a € 6000 i cui componenti risultano iscritti al P.I.L. (ex ufficio di collocamento), a favore dei contribuenti che adeguino il colore delle facciate alle tonalità previste nel Piano del colore del Centro storico; - Ha deliberato un'aliquota agevolata dello 0,01%° in favore dei proprietari di immobili situati nel centro storico che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, o di interesse artistico e architettonico e che realizzino

autorimesse o posti auto; - Ha esentato dall'addizionale comunale IRPEF i titolari di pensione con reddito imponibile non superiore a € 12000; - Ha ridotto la TARSU del 30% per le abitazioni, escluse le pertinenze, con unico occupante, il cui reddito annuo non sia superiore all'ammontare di una pensione minima INPS; del 20% per le abitazioni occupate da due pensionati il cui reddito non sia superiore all'ammontare di due pensioni minime; del 50% per le abitazioni occupate da cittadini emigrati che dimorano all'estero, per un periodo superiore a 6 mesi; del 30% nelle aree rurali, quando è dimostrato che la frazione umida dei rifiuti solidi urbani non è conferita nei cassonetti; del 50% sugli immobili usati da istituzioni laiche o religiose, per svolgere attività di assistenza a categorie svantaggiate quali: persone diversamente abili, anziani, minori abbandonati o bisognosi; ha ridotto del 50% il COSAP per gli esercenti pubblici e gli ambulanti del Centro storico. Non tutto il "tesoretto" accertato, che ammonta, ripeto, a oltre 6.000.000 di euro è stato ancora incassato; è questa l'altra eredità preziosa che abbiamo lasciato agli Amministratori attuali (il 29 agosto gli uffici finanziari dell'Ente hanno approvato ruoli per la TARSU relativi ad alcuni evasori da noi scovati, per un ammontare di 347.000 euro). Ma c'è la volontà da parte del Sindaco e della Giunta di procedere nel cammino virtuoso che noi abbiamo tracciato? O c'è, invece, la riproposizione di politiche di bilancio compiacenti con gli evasori, sprecone e vessatorie nei confronti dei contribuenti onesti? Noi temiamo che il Sindaco Granata, pesantemente condizionato dai funzionari e dalle opposizioni interne alla sua stessa maggioranza, voglia riproporre vecchie formule: - Come spiegare, altrimenti, il ricorso all'aumento della TARSU del 70%, già aumentata dallo stesso Granata del 30% nel 2000 e di un ulteriore 80% nel 2002? - Come spiegare, altrimenti, il conferimento di incarichi ai soliti legali e di consulenze ingiustificate (portavoce, addetto-stampa)? - Come spiegare, altrimenti, il ritardo nella costituzione in giudizio contro gli evasori che hanno presentato ricorso? - Come spiegare, altrimenti l'omessa iscrizione nei ruoli di altri 1347 evasori? Noi contrasteremo con decisione queste politiche di bilancio perché riteniamo insopportabile che i contribuenti in regola con il pagamento dei tributi e delle tasse comunali, siano costretti a finanziare gli sprechi e a sobbarcarsi l'onere di pagare anche per gli evasori. È il caso della TARSU, aumentata del 70%. Come si può pretendere che i cittadini, molti dei quali disoccupati o in mobilità, paghino centinaia di euro di spazzatura in presenza di 1347 evasori? Poiché questo sentire è ampiamente diffuso tra la cittadinanza, bene ha fatto il gruppo "Insieme" a organizzare questa assemblea, cui seguiranno altri incontri in tutti i quartieri di Belvedere Marittimo. Abbiamo proposto la costituzione di un Comitato civico, abbiamo dichiarato che "altre strade sono possibili" per evitare o contenere l'aumento spropositato della TARSU. Premesso che le Entrate da TARSU devono coprire almeno l'80% dei costi del servizio e che il loro ammontare complessivo scaturisce da importi dovuti dai contribuenti, bisogna agire sia sulla Spesa, cioè sui costi, sia sulle Entrate. I costi possono essere abbattuti solo se si procede a una gara d'appalto per l'individuazione di una DITTA in grado di fornire il servizio a costi inferiori a quelli oggi sostenuti e solo se si effettua un servizio efficiente ai R.D "porta a porta" e perché sia esteso a tutte le aree del territorio comunale. Sul fronte delle Entrate chiediamo con forza: - L'immediata iscrizione nei ruoli della TARSU dei 1347 evasori, sulla base delle superfici reali degli immobili censiti; - La verifica delle superfici degli immobili non ancora accatastati ma regolarmente occupati e degli immobili per i quali non si è ancora provveduto ad effettuare accertamenti; La riduzione dei costi e le maggiori entrate consentiranno la riduzione della tassa, la restituzione percentuale delle somme che si rivelassero eccedenti l'80% del costo del servizio, l'accensione di un apposito capitolo di bilancio per la concessione di contributi economici a coloro che non sono in condizioni di pagare gli importi richiesti. Riccardo Ugolino -consigliere comunale del gruppo "Insieme" - 18.11.2009

aumentata la tarsu del 70% ed io...non pago!

gruppo insieme Mercoledì 14 Ottobre 2009

I contribuenti onesti costretti a pagare per gli evasori. L'Amministrazione comunale, con delibera di giunta n° 170 del 3/7/2009 e con successiva delibera del Consiglio comunale, ha approvato, con il solo voto contrario del gruppo "Insieme", l'aumento della TARSU del 70% a decorrere dal 1° gennaio 2009 la tassa risulta essere così determinata: Locali destinati ad uso abitazione, compresi i

vani accessori (anticamere, corridoi, ripostigli, bagni ecc.), aree scoperte ad uso privato, che non costituiscono accessorio o pertinenza di locali assoggettabili a tassa e sulle quali si svolge attività idonea alla produzione di rifiuti urbani € 2,48 al mq. fino a mq. 150; I locali e le aree scoperte di cui al punto 1 con superficie superiore a mq. 150 €1,19 al mq da 151 mq fino a mq. 300; I locali e le aree scoperte di cui al punto 1 con superficie superiore a mq. 300 €0,51 al mq oltre i 300 mq; Cantine, soffitte, ripostigli e simili di altezza fino a 1,5 metri €0,17 al mq; Autorimesse, cantine, solai, soffitte, ripostigli e simili di altezza superiore ad 1,5 metri €0,34 al mq; Sedi di associazioni ed istituzioni di natura religiosa, culturale, politica, sindacale, sportiva e ricreativa. Locali destinati ad attività di assistenza e beneficenza. Sale cinematografiche e teatrali, Sale da ballo anche all'aperto, impianti o aree destinate ad attività sportive, palestre. Locali destinati ad attività di assistenza e beneficenza, Agenzia di viaggi e rappresentanza, Assicurazioni, Autofficine, Carrozzerie, distributori di carburante €5,10 al mq; Sale da ballo adibite, di fatto, ad uso stagionale €2,28 al mq; Stabilimenti balneari senza servizi di ristorazione e/o bar € 2,55 al mq; Stabilimenti balneari con servizi di ristorazione e/o bar € 0,85 al mq; Locali destinati a produzioni artigianali senza vendita al dettaglio € 5,95 al mq; Locali destinati ad esercizi commerciali di vicinato (negozi, retro magazzino). Pescherie, Bar, Istituti di bellezza Case vacanze, campeggi, pensioni. Aree adibite a banchi di vendita a posteggio fisso € 7,41 al mq; Locali destinati ad uffici professionali, commerciali, ambulatori medici, compresi i vani accessori e secondari € 7,65 al mq; Ristoranti, trattorie, autorimesse a servizio di terzi. Aree adibite a parcheggi a pagamento. Posteggi biciclette, autovetture. Medie strutture di vendita € 8,50 al mq; Locali destinati a stabilimenti industriali € 9,35 al mq; Alberghi, residence. Grandi strutture di vendita. Aree portuali, ferroviarie, cabine telefoniche, istituti di credito. Uffici pubblici non comunali (agenzia delle entrate, poste, comando dei carabinieri, capitaneria di porto, ecc) case di cura € 10,20 al mq. Gli aumenti deliberati sono un tributo gravoso, soprattutto in una fase di acuta crisi economica, e costituiscono una beffa per i contribuenti costretti a pagare anche per gli evasori. Sono, infatti, 1347 gli utenti che evadono la TASSA, per una superficie di 63.420 mq (corrispondente a 634 appartamenti da 100 mq) e per un importo di € 715.033; a cui bisogna aggiungere le unità abitative che l'Agenzia del Territorio ha segnalato come non accatastate. Il Gruppo "Insieme" nel sollecitare l'Amministrazione comunale ad aggiornare i ruoli della TARSU informa la cittadinanza che sosterrà ogni forma di protesta contro l'aumento indiscriminato della tassa, deliberato solo per compensare le minori entrate conseguenti all'evasione. Gruppo "Insieme" - 14.10.2009

gli enti locali al tempo della crisi, quali politiche sociali nel nostro Comune?

riccardo ugolino Mercoledì 14 Ottobre 2009

Il convegno di Legautonomie che si tiene a Viareggio così fotografa la nuova trincea degli enti locali: le politiche anticrisi. Una sfida difficile, con i bilanci già prosciugati dagli "espropri" sull'ICI (i Comuni aspettano ancora 1 miliardo e 300 milioni di compensazioni) e i tagli della manovra sulla sanità, a cui si aggiunge il vincolo del patto di stabilità interno che il Governo ha allentato troppo poco nel decreto anticrisi (le sole Province potrebbero liberare 5 miliardi di euro se non fossero vincolate dal tetto di spesa). Ciò nonostante molti Comuni hanno deciso interventi per attenuare l'impatto della crisi sulle famiglie più esposte: si va dalle agevolazioni sui servizi a domanda individuale, come gli sconti sulle mense scolastiche, alle agevolazioni sui tributi locali (acqua, spazzatura...). A Bergamo si è pensato agli over 55 disoccupati: un accordo con le cooperative garantirà un nuovo inserimento lavorativo per arrivare alla pensione. A Bologna sono stati deliberati sconti sui servizi comunali (mense, scuolabus) da offrire a chi ha perso il lavoro senza avere un ammortizzatore. Inoltre il Comune propone la con agevolazioni e sconti su beni e servizi per famiglie con più di due figli a carico. A Imola le misure riguardano le famiglie numerose e i precari rimasti a casa, per i quali si è deciso di anticipare l'ISEE a quest'anno, applicando quindi tutte le esenzioni e gli aiuti previsti per i redditi minimi. A Parma il Comune ha allestito un sito dedicato alle misure anticrisi: attraverso bandi per giovani coppie, famiglie monogenitoriali, anziani, si distribuiscono voucher per l'accesso a servizi scontati (bus, mense), buoni spesa da consumare nei negozi di vicinato. Il Comune di Belvedere Marittimo, nonostante la crisi che ha colpito il lavoro

dipendente (gli ammortizzatori sociali di cui beneficiano i lavoratori della Foderauto Bruzia e della Casa di cura Spinelli sono in scadenza), nonostante le difficoltà in cui versano i lavoratori autonomi (a causa della contrazione dei consumi, della concorrenza della grande distribuzione commerciale, dei ritardi nell'erogazione dei contributi regionali per le calamità naturali), nonostante i nuovi disoccupati provocata dalla controriforma Gelmini e dalla interruzione del servizio pubblico di R.D., non si è ancora attrezzato per politiche di sostegno ai cittadini. Al contrario, sono stati aumentati i tributi locali in misura spropositata (+70% la TARSU, +20% l'illuminazione delle cappelle votive). Siamo consapevoli che anche nel nostro Comune si sono abbattuti i tagli sulla finanza locale (€ 49.000 in meno di trasferimenti dallo Stato, € 83.000 in meno per l'abolizione dell'ICI), ma riteniamo gravemente insufficienti le politiche di Bilancio necessarie a reperire le risorse da destinare ai servizi sociali. Abbiamo già denunciato l'omessa vigilanza sulle occupazioni di suolo pubblico, sulla pubblicità e le pubbliche affissioni, i ritardi con i quali si procede all'alienazione di beni patrimoniali e al recupero delle monetizzazioni da aree lottizzate e dell'ICI sulle aree edificabili. Oggi denunciemo un grave rischio: la prescrizione di crediti, pari a € 715.053, che il Comune vanta da 1347 utenti che hanno evaso la TARSU, parzialmente o totalmente. L'inerzia dell'Amministrazione Comunale costituisce uno scandaloso regalo agli evasori, costringe i cittadini onesti a pagare la tassa sui rifiuti aumentata del 70%, priva il Comune di entrate da destinare alle politiche sociali. Solo i crediti relativi alla TARSU 2004 ammontano a circa € 125.000, i quali, costituendo "entrate eccezionali", potrebbero finanziare "spese eccezionali" per fronteggiare la crisi e attutirne l'impatto sui cittadini colpiti dalla disoccupazione, dalla precarietà, dalla povertà. Misure anticrisi sono possibili, innanzitutto sbloccando i lavori di completamento di importanti opere pubbliche, come la parallela a via della Repubblica, che immettendo liquidità nel circuito economico potrebbero dare un po' di ossigeno alla ripresa e alla occupazione. Altri provvedimenti rivestono carattere d'urgenza: il pagamento rateizzato dei tributi comunali, l'esenzione dal ticket per i servizi a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico), buoni spesa, un piano di lavori socialmente utili (chi si occuperà, altrimenti, dell'assistenza domiciliare o della manutenzione delle strade rurali?), il reddito minimo garantito. Naturalmente bisognerà individuare i destinatari di tali misure, le risorse da impiegare, i servizi da ritenere prioritari. Il gruppo consiliare "Insieme" è disponibile a offrire il proprio contributo di idee e propone la costituzione di una Commissione consiliare, aperta al contributo delle Associazioni, che in tempi rapidi individui le risorse e i servizi necessari a fronteggiare l'emergenza sociale. La crisi e la solidarietà non conoscono barriere politiche! Riccardo Ugolino - Gruppo "Insieme" - 14.10.2009

"nave dei veleni", proposta ordine del giorno consiglio comunale del 29 settembre

Riccardo ugolino -gruppo insieme Lunedì 28 Settembre 2009

Premesso - che il 12 settembre 2009 al largo delle coste di Cetraro è stato rinvenuto, ad una profondità di 483 metri, un relitto le cui caratteristiche "danno la certezza" che si tratta della nave Cunsky, indicata dal pentito di 'Ndrangheta Francesco Fonti; - che tale ritrovamento è stato possibile grazie all'impegno del procuratore della repubblica di Paola, dr. Bruno Giordano, il quale, preoccupato dell'aumento di malattie cancerogene nella zona di Serra D'Aiello ed in possesso di uno studio realizzato per verificare le dichiarazioni del succitato Fonti, in data 13 maggio 2009 chiedeva alla Regione Calabria di intervenire con propri mezzi e risorse per effettuare rilievi nel punto-mare indicato dal "pentito"; - che l'assessore regionale all'ambiente, dr Silvio Greco, stante l'inerzia del ministero dell'ambiente e della protezione civile, pure informati prontamente dell'indagine in corso, ha lodevolmente disposto, con fondi regionali (circa 80 mila euro), il noleggio di una nave e di un robot sottomarino che ha filmato il relitto; - che l'Astrea, la nave oceanografica dell'Ispra (istituto superiore per la protezione ricerca ambientale) inviata finalmente dal ministero dell'ambiente, non è attrezzata per le analisi del carico, né per il recupero del relitto, ma è in grado solo di analizzare i sedimenti marini ed il pescato per ricercare eventuali indici di tossicità o radioattività; - che sul periodico "L'Espresso" del 24 settembre u.s. il Fonti ha dichiarato di avere depositato, già nel 2005 alla direzione nazionale antimafia un dossier concernente l'affondamento della Cunsky, avvenuto nel 1992 e di altre navi nei mari della Calabria, al largo

delle coste di Maratea, La Spezia, Livorno, i rapporti tra uomini dello Stato, associazioni criminali, industrie chimiche, agenti dei servizi segreti, istituti di credito, finalizzati allo smaltimento di scorie radioattive, rifiuti tossici e pericolosi nel Mediterraneo e lungo le coste Somale; - che l'attuale procuratore generale, dr. Francesco Neri, titolare dell'inchiesta sulle "Navi a perdere" sino al 1996, ha confermato l'attendibilità delle dichiarazioni del Fonti; - che molti attribuiscono la morte di Ilaria Alpi e dell'Ufficiale della capitaneria di Porto, Natale De Grazia, alle indagini da loro condotte sui traffici internazionale di rifiuti; - che la commissione ambiente e protezione civile degli assessori regionali, riunita a Roma il 23 settembre u.s. presso al delegazione della Regione Calabria ha chiesto al governo nazionale di fare piena luce sul traffico criminale e di intervenire per bonificare i relitti, atteso che il problema "non è dei territori rivieraschi, ma dell'Italia intera"; considerati - lo stato di grave allarme ambientale che sta vivendo la Calabria, nei cui fondali si potrebbero creare alterazioni irreversibili, con la scomparsa di flora e fauna marina; - la necessità di salvaguardare la salute dei cittadini dando sicurezza ai consumatori; - il grave danno che la vicenda sta arrecando all'immagine e all'economia del Tirreno cosentino, colpita nei settori nevralgici della pesca e del turismo; delibera di esprimere il proprio apprezzamento per l'operato svolto dal procuratore della repubblica di Paola, e dall'assessorato all'ambiente della Regione Calabria; - di sollecitare l'invio, da parte del ministero competente di navi ed attrezzature idonee per il recupero dei fusti e dei relitti giacenti sui fondali della Calabria, in primis al largo di Cetraro, per l'analisi delle sostanze in essi contenute e per l'eventuale loro bonifica; ciò anche per evitare di esasperare la preoccupazione e l'allarme di operatori economici, cittadini residenti e turisti; - di coinvolgere nelle ricerca delle navi affondate nel Mediterraneo l'Unione Europea e la Nato che dispone di tecnologie in grado di operare a 500 metri sotto il livello del mare; - di invitare gli organi competenti a fare piena luce sui traffici criminali di rifiuti tossici, nocivi e radioattivi, anche attraverso l'istituzione di un'apposita commissione d'inchiesta parlamentare che svolga indagini volte a stabilire i tempi nei quali si sono svolte le operazioni, la natura delle sostanze trasportate, le responsabilità di quanti hanno organizzato l'armamento, il trasporto e l'affondamento delle navi, il ruolo svolto dalla criminalità organizzata, l'eventuale esistenza di comportamenti illeciti da parte di soggetti pubblici ed imprese private, le ragioni per le quali in tanti anni non si è riusciti far luce sui carichi sospetti e sulla sorte delle navi affondate; - di invitare la Regione Calabria a chiedere l'intervento straordinario della Commissione europea, qualora il governo nazionale indugiasse nell'adottare i provvedimenti urgenti di competenza; - di invitare il sindaco, unitamente agli altri sindaci del Tirreno cosentino, a costituirsi parte civile nei procedimenti che saranno avviati; - di trasmettere la seguente delibera alla presidenza del consiglio dei ministri, alle presidenze della Camera e del Senato della Repubblica; al capo del dipartimento della protezione civile, dr. Guido Bertolaso, al Ministro dell'ambiente, On. Stefania Prestigiacomo, al Ministero delle infrastrutture, On. Altiero Matteoli, al procuratore della Repubblica di Paola, dr. Bruno Giordano, alla Dda di Catanzaro, alla presidenza della Giunta Regionale, all'assessorato all'ambiente della Regione Calabria. Riccardo Ugolino - gruppo "Insieme" - 28.09.2009

il "prezzo" della vittoria

gruppo insieme Mercoledì 23 Settembre 2009

Siamo a sette (7) ,ma non finisce qui, di quanti uomini avrà ancora bisogno questo Esecutivo? Così dopo la "cambiale" di Campilongo, nominato Assessore esterno, dopo "la cambiale" del licenziamento con encomio del Segretario comunale, dott. Domanico, per far posto allo zio di un neo Assessore, la Giunta Granata-Campilongo ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione, retribuita dal 2010, di n.5 "esperti" (altre 5 "cambiali"....), premiando candidati bocciati dal popolo sovrano, parenti di Assessori in carica, soggetti che si occupano di marketing (come se un comune fosse un' impresa privata e non già un Ente pubblico amministrato con i soldi dei cittadini onesti) e da soggetti che anziché garantire un ruolo di imparzialità giornalistica, diventano faziosi e di parte. Infatti con delibera n. 181 del 18.08.2009 è stato costituito l'ufficio alle dirette dipendenze del sindaco e della Giunta, assumendo n.5 collaboratori esterni con contratto a tempo determinato nelle persone di: - Prof. Igino Ceremigna con competenze di "portavoce, coordinamento del suddetto

ufficio di staff, rapporti di carattere politico istituzionale...” - Dott. Antonio Troya con competenze di “addetto stampa”; - Sig. Rosario Montebello con competenze di “ausilio per i contatti del Sindaco con gli uffici della Regione Calabria...”; - Sig.ra Sabrina Montanaro con competenze di “supporto per le attività del Sindaco nell’ambito delle politiche sociali e della famiglia - Dott. Ciriaco Riente con competenze per “consulenza e supporto per la ricerca di finanziamenti e agevolazioni per l’ente”. Nulla da obiettare sulla integrità morale di ognuno di loro, ma quale beneficio potrà averne il nostro comune? Un comune piccolo come il nostro avverte la reale necessità di uno staff così numeroso? Potranno le casse comunali dar fondo a questo ulteriore aggravio di spesa, considerato che i cinque dal 2010 costeranno 50.000 euro l’anno??? O forse si aspetterà di incassare l’aumento del 70% della Tarsu? Riteniamo, inoltre, che la delibera in oggetto sia illegittima, intanto per la motivazione principale, tra l’altro offensiva: “...si intende con la costituzione dell’Ufficio di supporto di arricchire la struttura burocratica di questo ente oggi non in grado di assolvere alla predetta funzione, in quanto non reperibile nell’attuale assetto dell’apparato amministrativo personale idoneo” ed ancora perché in contrasto con la Legge n. 150/2000 che all’art.9 recita testualmente: “ gli uffici stampa sono costituiti da personale iscritto all’albo nazionale dei giornalisti(requisito che non si evince dalla Delibera n. 181/2009, né tanto meno dai curriculum allegati). Dotandosi di un portavoce, non conosceremo quale sia la reale opinione del Sindaco ma sapremo come la pensa il Professore americano. Nel chiedere ufficialmente di rendere pubblici i curriculum dei cinque esperti nominati, ricordiamo a chi ancora non lo sapesse: - Che il Sindaco Granata aveva garantito pubblicamente che il prof. Ceremigna sarebbe stato il suo portavoce a titolo gratuito. Così non è, perché? - Che il sig. Montebello e la sig.ra Montanaro, risultati non eletti nella lista “Belvedere Libera”, ora rientrano come collaboratori esterni, a pagamento, perché? - Che il dott. Ciriaco Riente è cugino dell’Assessore in carica Ciro Campilongo il quale unitamente all’attuale vicesindaco, Mario D’Aprile, accusavano la vecchia amministrazione di dare incarichi ai propri “accoliti”, perché? Queste domande necessitano di una risposta. Le reali necessità della Giunta Granata – Campilongo riusciamo a vederle. Le reali necessità del comune di Belvedere ancora ci sfuggono. Gruppo "Insieme" - 23.09.2009

un paese normale

raffaella sansoni Mercoledì 16 Settembre 2009

Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove ad ognuno venisse garantito il diritto allo studio. Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove ogni docente non si sentisse ogni anno precario. Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove i governi, anziché tagliare, investissero nella ricerca e nella scuola. Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove ogni scuola fosse dotata di laboratori scientifici, linguistici, informatici, palestre, strutture perfettamente attrezzate. Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove gli edifici scolastici fossero luoghi sicuri. Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove la scuola non fosse divisa da dialetti diversi ma fosse un mezzo di integrazione sociale. Che bello sarebbe vivere in un paese normale, dove ogni studente potesse raggiungere agevolmente il proprio istituto. Vorrei che quel” sostanziale apporto” garantito dal sindaco in favore degli studenti, diventasse un sostegno concreto. Vorrei che gli istituti scolastici del nostro comune diventassero posti sicuri da raggiungere agevolmente con i mezzi pubblici. Vorrei belvedere marittimo un paese normale. dott.ssa Raffaella Sansoni - consigliere comunale gruppo "Insieme" - 16.09.2009

cinque (5) consulenti per attuare il programma di M.D'Aprile

riccardo ugalino Sabato 12 Settembre 2009

Con delibera n.181 del 18/08/2009, la G.M. ha costituito un ufficio alle dirette dipendenze del Sindaco, instaurando rapporti di collaborazione esterna con soggetti (in numero di cinque) “muniti dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza” (sic!). Poiché l’incarico ha per oggetto anche “il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel documento programmatico approvato con atto del Consiglio Comunale n.60 del 14/12/2004” PRENDIAMO ATTO che “Belvedere libera” non ha un suo programma amministrativo; che gli obiettivi che intende realizzare sono quelli approvati

dall'Amministrazione di centrosinistra in data 14/12/2004. Nel ringraziare il Sindaco e gli Assessori (D'Aprile, Campilongo, Cesareo, Spinelli, Cristofaro e Filicetti) per la fiducia accordata agli amministratori uscenti proponiamo la revoca della delibera di incarico, retribuito, ai cinque (5) collaboratori esterni e offriamo gratuitamente la nostra collaborazione per l'attuazione del nostro programma. Riccardo Ugolino già vicesindaco comune di Belvedere M.mo - 12.09.2009

rispondono i compagni senza virgolette

raffaella sansoni Sabato 05 Settembre 2009

Con i loro nomi, le loro menti pensanti, il loro giusto ruolo di oppositori. Senza mai utilizzare aggettivi offensivi come patetico, ridicolo, grottesco o stravagante, o, ancora, disgustoso ed immorale, in un linguaggio che non ci appartiene, che non ci è mai appartenuto. Gli insulti personali e professionali continuano a caratterizzare questo esecutivo. Consigliamo all'assessore Cristofaro o al suo ultimo portavoce, di non riempirsi di gloria per la stagione estiva che si è appena conclusa, qualche karaoke di piazza non distrae più di tanto da questioni importanti, qualche manifestazione "mangereccia" non colma lacune più grandi. Nelle uniche manifestazioni culturali, peraltro organizzate da esponenti del gruppo Insieme, non abbiamo mai avuto il piacere di ascoltare la voce dell'assessore al turismo, un suo personale commento, neanche una sua piacevole critica. Ma in questi primi giorni di settembre, scanditi da un ritmo che si fa più lento, immaginiamo l'ass. Cristofaro dietro quella scrivania a "riparare danni", ma forse anche in quelle occasioni ci sarà qualcuno pronto ad agire al suo posto. Le polemiche tra maggioranza e opposizione non sono mai sterili, solo chi è solito agire con umiltà è in grado di riconoscere, in democrazia, un ruolo anche all'opposizione, accettando serenamente il confronto di idee e di opinioni, facendo tesoro anche delle critiche senza lasciarsi prendere da reazioni scomposte cariche di insulti personali e di rancore. dott.ssa Raffaella Sansoni - capogruppo consiliare Insieme - 05.09.2009

lettera aperta

riccardo ugolino Domenica 23 Agosto 2009

Nella seduta del C.C.le del 21 Luglio u.s., in occasione del dibattito sul Bilancio di previsione 2009, abbiamo avanzato una serie di proposte per ridurre alcune spese e per incrementare alcune voci di entrata. Ciò per evitare, innanzitutto, l'aumento spropositato (+70%) della T.A.R.S.U., un provvedimento iniquo perché colpisce, nella stessa misura, disoccupati, cassintegrati, lavoratori in mobilità e percettori di redditi medio-alti. Alcune di queste proposte, quali l'alienazione di beni comunali, la tassazione, ai fini della T.A.R.S.U., delle superfici reali degli immobili, già rilevate dalla SOGEFIL, la previsione di maggiori entrate da I.C.P. (Imposta comunale sulla pubblicità), da Pubbliche affissioni, da COSAP (Canone occupazione suoli e aree pubbliche), sono state ritenute condivisibili dalla stessa maggioranza, tanto da indurLa, non potendo accoglierle in quella seduta, per ragioni tecniche, ad assumere l'impegno di convocare, a breve, una riunione dei capigruppo consiliari per definire apposite variazioni al Bilancio. E' trascorso più di un mese dall'assunzione di quell'impegno e siamo ancora in attesa della convocazione, mentre numerosi sono i segnali che vanno in direzione contraria a quella auspicata: nel territorio comunale impera l'abusivismo (manifesti, insegne, pubblicità sonora, uso improprio dell'acqua potabile, occupazione di spazi pubblici ...) il quale, oltre ad offrire un'immagine poco decorosa del Paese, sottrae risorse importanti alle finanze comunali. E intanto si avvicina, inesorabile, il momento in cui dovranno essere notificate ai contribuenti le cartelle della T.A.R.S.U. le quali, aumentate del 70%, daranno luogo a inevitabili proteste e a forme di disobbedienza civile, peraltro già annunciate. D'altra parte come si potrà giustificare una tassa che per le civili abitazioni è pari a € 2,50 (Lire 5.000) per metro quadro, doppia rispetto a quella di paesi come Cetraro, Scalea ...? Non certo con i presunti debiti fuori bilancio, come qualche improvvisato amministratore va affermando! (A tale proposito accogliamo la proposta di Enzo Grosso relativa alla costituzione di una commissione che certifichi i debiti alla data del 2004 e del 2009). Per ritornare alla T.A.R.S.U., noi non intendiamo fomentare la protesta ma sicuramente non rinunciamo alle nostre proposte, convinti che è possibile evitare aumenti così onerosi e iniqui. Purché ci sia data l'opportunità di confrontarci! Riccardo Ugolino

consigliere comunale Gruppo "Insieme" - 23.08.2009

100.000 euro in fumo

riccardo ugolino Giovedì 20 Agosto 2009

La Regione Calabria ha revocato il finanziamento di € 100.000 stanziato per la sistemazione della frana in c/da Triggiano. Il contributo, concesso dall' on. L. Incarnato, assessore ai LL. PP., è stato revocato perchè il Comune di Belvedere Marittimo non ha presentato, entro i termini previsti, il progetto esecutivo dell'opera. In attesa che qualcuno si assuma la responsabilità della grave inadempienza, il gruppo consiliare "Insieme", confidando ancora una volta nella disponibilità e nell'amicizia dell' on. Incarnato, si impegna a reperire altri fondi per risolvere l'annoso problema. Riccardo Ugolino - consigliere comunale 20.08.2009

estate 2009

raffaella sansoni Giovedì 06 Agosto 2009

Sarebbe opportuno pensare ad altro. Provvedere affinché questa stagione estiva non scivoli via tra le sole manifestazioni di luci e suoni certamente non attribuibili all'amministrazione comunale, incapace ancora una volta davanti al fenomeno turismo. Che non scivoli via tra le solite polemiche sulle spiagge sporche ed il mare inquinato. Ma ritengo comunque doveroso, in qualità di capogruppo di minoranza del Gruppo Insieme, spiegare al cittadino Nazareno Di Renzo che nessuno si nasconde, nessuno di noi si è mai nascosto dietro un gruppo o dietro l'anonimato. Siamo uomini, volti, idee, che cercano, sebbene dai banchi dell'opposizione, di lavorare concretamente per lo sviluppo di Belvedere M.mo. I nostri nomi, il cittadino Di Renzo, non può averli dimenticati così in fretta a soli due mesi dalla campagna elettorale. Massimo, Fabio, Antonello, Lucio, Riccardo, Loredana, Vincenzo, Tiziano, solo per citarne qualcuno, non hanno bisogno di nascondersi dietro un gruppo. Vorrei ricordarle egr. dott. Di Renzo che in un paese libero, per un cittadino come lei o per un Consigliere comunale come me, sarà sempre possibile esprimere un pensiero, un'idea, anche se non troverà la sua approvazione. Viviamo in una democrazia avanzata, la censura fascista è finita da tempo. Un paese libero anche e soprattutto grazie a quei compagni partigiani, come mio nonno, che hanno combattuto in nome di questo ideale, che hanno lottato anche per la sua di libertà, dott. Di Renzo, grazie alla quale oggi possiamo esprimerci liberamente. dott.ssa Raffaella Sansoni capogruppo consiliare "Insieme" -06.08.2009

Belvedere libera: superficialità o arroganza

gruppo consiliare "insieme" Martedì 04 Agosto 2009

Giorno 21 luglio viene approvato il Bilancio della nuova amministrazione Granata a Belvedere Marittimo. Un Bilancio "blindato" perché portato in Consiglio Comunale l'ultimo giorno utile per la sua approvazione. Risultano dunque inutili tutte le proposte, concrete e dettagliate, del Gruppo Consiliare "Insieme" avanzate nel tentativo di evitare, o quantomeno ridurre, l'aumento della Tarsu pari al 70% previsto dal Sindaco Granata. Un Bilancio discutibile, non solo nelle voci delle entrate, dove all'aumento della tassa sulla spazzatura coincide la sospensione della raccolta differenziata dei rifiuti (aumentano i costi, diminuiscono i servizi...) ma lascia non pochi dubbi anche sulle previsioni di spesa, come i 58.000 euro previsti per l'acquisto delle macchine di rappresentanza.... Un'amministrazione che colpisce il contribuente onesto ed osservatore della legge e tende invece a tutelare chi potrà tranquillamente continuare ad evadere, in una Belvedere "libera" da ogni regola morale e civile. Con il voto in Consiglio il gruppo "Insieme" prende le distanze non solo dalla maggioranza di governo, quanto dal gruppo di minoranza "Orizzonte" che ha espresso voto favorevole all'approvazione del bilancio Granata. Inascoltate dunque le parole del consigliere Ugolino: "pagare tutti per pagare meno". Più opportuno pensare: "Liberi di evadere...". Il nuovo Sindaco, pare nominerà a breve un nuovo segretario comunale (voci riferiscono di un quasi certo incarico al dott. Giancarlo Sirimarco). Dopo 14 anni, il dott. Attilio Domanico, attuale segretario comunale di Belvedere M.mo, dovrà lasciare l'incarico. La decisione

del sindaco Granata lascia interdetta la stragrande maggioranza dei cittadini belvederesi, i quali in questi 14 anni, hanno imparato ad apprezzare le doti umane e professionali del dott. Domanico. Ma quello che lascia ancor più interdetta la comunità belvederese è che il Consiglio Comunale, con in testa il Sindaco Granata, alla seduta del 21.07.2009 approvava ad unanimità la proposta avanzata dal capogruppo di minoranza dott.ssa Sansoni, di “ringraziare ed encomiare il dott. Domanico per il lavoro svolto in questi anni. Ed allora? Perché non confermarlo? E’ questo che la comunità belvederese, oggi, non riesce a spiegarsi. Ci auguriamo tutti che questo Sindaco e la sua nuova Giunta possano lavorare serenamente iniziando a viaggiare su un livello politico e morale più alto, dove di fronte all’interesse del singolo prevalga l’interesse della collettività intera e dove non si verifichi più che un Assessore partecipi e voti in Giunta ed in Consiglio un Ordine del giorno che prevede l’acquisizione di un immobile di proprietà del padre. A proposito di ciò Enrico Granata ha parlato di “leggera superficialità”, noi, attesa la reiterazione del voto anche in Consiglio, preferiamo parlare di arroganza. Gruppo consiliare Insieme -04.08.2009

bilancio, le proposte del gruppo consiliare Insieme

gruppo insieme Sabato 01 Agosto 2009

Non c’è dubbio che il bilancio di previsione 2009 non può essere attribuito alla volontà politica della maggioranza consiliare, se non in misura parziale: adottato all’inizio del secondo semestre, prevede entrate e spese che costituiscono il frutto di scelte politiche effettuate, in parte, dalla maggioranza di centro sinistra; nella misura, poi, in cui alcune decisioni sembrano scaturire da oggettive necessità di equilibri finanziari, il bilancio può anche apparire tecnico. Ciò nonostante pensiamo che sia individuabile, già in questo bilancio di previsione 2009, la filosofia che è sottesa alla programmazione finanziaria dell’Ente e che scaturisce da una visione politica che ha già ispirato le precedenti amministrazioni Granata: una concezione dei rapporti sociali e dei rapporti tra società e istituzione che noi non condividiamo. Non neghiamo che esistano oggettive difficoltà di equilibrio finanziario, difficoltà a far quadrare i conti, cioè: sia per le riduzioni dei trasferimenti erariali, sia per l’aumento dei costi di beni e servizi, sia per la recessione economica in atto che si tradurrà, inevitabilmente, in una contrazione della domanda e, quindi, della produzione edilizia, e in una riduzione delle entrate IRPEF, sia per alcune scelte dell’Amministrazione precedente, condivisibili sul piano della qualità dei servizi, ma opinabili sui costi sopportati. Ma le scelte operate per far tornare i conti rispondono a una logica che abbiamo già sperimentato e che non condividiamo: perché non agisce sulla SPESA (per ridurre costi ed eliminare sprechi), si limita a far leva sulle ENTRATE, senza per altro tenere conto delle diverse situazioni reddituali soggettive (i contribuenti non sono n soggetto indistinto, ma sono anche disoccupati, cassintegrati, operatori economici), agisce sulla platea dei contribuenti già a ruolo (non ci pare, cioè che si voglia seguire il percorso intrapreso dall’Amministrazione di centro-sinistra: pagare tutti per pagare meno e, quando occorre aumentare le entrate, attingere a fonti diverse). Una politica fiscale, questa che ancora vi proponiamo, quanto mai attuale, atteso il dilagare del fenomeno dell’evasione: i dati elaborati dall’Istat e relativi alle dichiarazioni dei redditi 2008 sono eloquenti a tale proposito (solo lo 0.2% dei contribuenti dichiara un reddito superiore a Euro 200.000 50% dichiara un reddito inferiore a Euro 15.000). Una politica fiscale che i più autorevoli economisti ritengono indispensabile per superare la recessione economica provocata dall’ingiusta distribuzione del reddito (negli ultimi trent’ anni la forbice tra i redditi da lavoro dipendente e i redditi da speculazioni finanziarie si è ulteriormente allargata, provocando la contrazione dei consumi e, quindi, della produzione di beni e servizi). Sul fronte della SPESA: è possibile ridurre i costi dello spezzamento, della raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU, potenziando la RD della frazione organica (umido) ed estendendola alle aree non servite e alla grandi utenze, è possibile limitare i costi della manutenzione degli impianti di sollevamento e dei servizi di nettezza urbana, ricorrendo a procedure concorsuali di evidenza pubblica, si possono diminuire i consumi energetici relativi agli impianti di pubblica illuminazione, sia interni che esterni, nonché i consumi idrici con l’installazione dei contatori (lo spreco e l’uso improprio di acqua potabile fa sì che a Belvedere si consumi la stessa quantità di acqua di una città di 90.000 abitanti). In una fase difficile come quella che stiamo attraversando (gli ammortizzatori

sociali non saranno erogati in eterno, i giovani disoccupati non hanno prospettive, gli esercizi commerciali rischiano di chiudere, non solo per la crisi del turismo ma anche per la feroce concorrenza della grande distribuzione), riteniamo che si possa fare a meno di conferire la funzione di Direttore Generale al Segretario Comunale e di rinnovare il parco macchine della polizia municipale che necessita, se mai, di ausiliari del traffico. Siamo consapevoli che non è necessario un controllo oculato della spesa e che occorre agire anche sul fronte delle ENTRATE. Ma perchè far leva esclusivamente sul Titolo I delle entrate e, in particolare, sulla Categoria. 2 relativa alla TARSU? Pare che per le giunte di centro destra esista solo questa fonte di entrata (ricordiamo che la tassa sui rifiuti è stata aumentata nel 2000 del 30%, nel 2002 dell'80%, oggi di un ulteriore 70%). Si può intervenire, invece, sull'addizionale IRPEF (oggi allo 0.2 per mille nettamente inferiore alle aliquote fissate nei comuni limitrofi); non è uno strumento del tutto equo perché colpisce soprattutto i percettori di reddito fisso, quelli, cioè, che non possono sfuggire al fisco, ma è preferibile alla TARSU che non è progressiva e proporzionale e colpisce anche gli incapienti. Si può intervenire sull'ICI rivalutando gli estimi catastali, inferiori del 50% rispetto ai Comuni vicini, sull'ICP; la cui previsione di entrata è stata ridotta di oltre il 70%, sui diritti delle Pubb. AFF. la cui previsione di entrata (euro 1.200,00) è irrisoria, senza ricorrere ad aumenti ma semplicemente imponendo il rispetto delle regole (a partire dall'8 giugno la pubblicità e le affissioni sfuggono ad ogni controllo). Si può intervenire sulle entrate EXTRA-TRIBUTARIE, sulle entrate, cioè, di natura patrimoniale o da servizi erogati (il canone sulla concessione di spazi e aree pubbliche e in parte evaso). Si può agire sul Titolo IV delle entrate: le previsioni di bilancio possono essere incrementate con l'alienazione di reliquati della strada litoranea G. Murat e dell'immobile comunale sito in piazza Mercato, con la monetizzazione delle aree lottizzate (a tale proposito si raccomanda il recupero dei crediti non riscossi), con l'aggiornamento degli oneri di monetizzazione, i quali , introdotti con legge n. 10/77, sono rimasti pressoché invariati, nonostante i prezzi al consumo siano aumentati del 541% (dati Istat 2006). Intervendo su fonti di entrata diversificata, riducendo i consumi superflui, eliminando gli sprechi, si possono evitare gli aumenti della TARSU e, dei canoni per le lampade cimiteriali (più 20%), soprattutto : se si iscrivono in bilancio le entrate da evasione dell'ICI, che ammontano a oltre 2.000.000 di euro, e della TARSU (sono state comunicate maggiori entrate da ruolo coattivo pari a oltre euro 300.000 e il rilevati ulteriori 500.000 euro evasi), se si riscuotono i crediti da condono edilizio, da oneri di urbanizzazione, da oneri edilizi. Non sappiamo se sono stati previsti aumenti per i tickets per la mensa e i trasporti scolastici; ma in ogni caso bisogna verificare la reale situazione economica di quanti beneficiano di agevolazioni allo scopo di garantire il sostegno pubblico solo ai più bisognosi. Una politica di bilancio ispirata a tali principi potrà garantire una più equa distribuzione dei carichi fiscali, potrà essere condivisa dalla cittadinanza, potrà destinare risorse ai ceti più deboli e agli investimenti produttivi (infrastrutture, servizi) necessari per sostenere la ripresa economica. Conveniamo che un bilancio come quello che vi proponiamo avrebbe necessitato di molto più tempo di quello a disposizione della giunta Granata; ma il coinvolgimento dei consiglieri di minoranza, nella fase di predisposizione dello stesso, avrebbe sicuramente garantito risultati migliori. Ma non è mai troppo tardi! Anche in questa sede si possono apportare correttivi e noi siamo disponibili al confronto, assumendoci le nostre responsabilità. Proponiamo di ridurre la spesa relativa ai R.S.U: anche differenziando solo il 10% dei rifiuti si può ottenere un' economia di euro 40.000. Altri risparmi si possono conseguire procedendo a gare di appalto per i servizi di spezzamento, trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti, per la manutenzione degli impianti di sollevamento. I consumi energetici possono essere ridotti di circa euro 20.000 per il solo bimestre novembre-dicembre. Proponiamo di destinare il compenso previsto per il Direttore Generale alle società sportive e la somma di euro 58.000, prevista per l'acquisto di automezzi, all'installazione di un semaforo in località Vallecupo e al rimborso spese per gli ausiliari del traffico. L'incremento delle entrate da alienazione da beni patrimoniali, da monetizzazione, da oneri di urbanizzazione (+ 20%) ammonta a euro 145.000 che proponiamo siano destinati al miglioramento della viabilità e all'installazione, nelle aree rurali, di impianti fotovoltaici di illuminazione. L'iscrizione in bilancio delle maggiori entrate da evasioni della TARSU possono evitare il previsto aumento del 70% della tassa. Gruppo "Insieme" - seduta

consiglio comunale del 21.07.2009

a proposito della tarsu

riccardo ugolino Lunedì 27 Luglio 2009

Il sig. Lillino D'Aprile, a seguito della Delibera della Giunta municipale che ha aumentato la tassa sui rifiuti solidi urbani del 70%, " a nome dei cittadini onesti che pagano regolarmente e puntualmente tutte le tasse e a nome di quelli che hanno permesso ai tecnici di misurare le loro abitazioni", chiede agli Amministratori comunali neoeletti di procedere nel percorso intrapreso dalla Giunta di centrosinistra: snidare gli evasori per ridurre imposte, tasse e tributi. Non possiamo che condividere questo appello perché riflette la posizione espressa dal gruppo consiliare "Insieme" sul bilancio di previsione 2009, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 21.07. u.s. In quella occasione, come sa il sig. Lillino D'Aprile, presente tra il pubblico, abbiamo contestato l'aumento della Tarsu (una costante delle Giunte di centrodestra), proponendo misure alternative, quali la riduzione delle spese superflue, l'incremento di altre entrate, l'iscrizione a bilancio di oltre 300.000 euro di entrate da evasione della tassa, la notifica degli accertamenti per ulteriori ? 500.000 di evasione. Purtroppo una inedita maggioranza (Belvedere Libera + Orizzonte), che ha scandalizzato tanti cittadini, tra i quali mi piace menzionare il sig. Antonio Branda, ha respinto le nostre proposte ed ha approvato il bilancio di previsione 2009 che recepisce gli aumenti della Tarsu deliberati in Giunta, con buona pace dei contribuenti onesti, come il sig. Lillino D'Aprile, che saranno costretti a pagare anche per gli evasori, tra i quali, a suo dire, ci sarebbe il proprietario di "una sontuosa villa in contrada Palazza". A quest'ultimo proposito, squarciando il velo ipocrita dell'anonimato, ribadisco che la bellezza, anche in architettura, è diversa dal lusso; ma, quel che più importa, ai fini del nostro discorso, è chiarire che la superficie di quell'immobile è stata verificata, sino all'ultimo cm/q, su richiesta del proprietario, non appena la Giunta di centrosinistra ha deciso di iscrivere a ruolo anche i cittadini residenti nelle aree rurali. Si chieda il sig. D'Aprile:" In quell' occasione il Sindaco, gli altri Assessori, i Consiglieri comunali, hanno avvertito la stessa esigenza?" Per acquisire alcune risposte, il sig. Lillino D'Aprile non ha bisogno di scomodare gli Uffici! Prof Riccardo Ugolino consigliere comunale - 27.07.2009

le promesse non mantenute: portatori di handicap, raccolta differenziata

gruppo insieme Martedì 14 Luglio 2009

Per fare cassa si usano anche i parcheggi dei disabili ...Lo spazio infatti viene concesso ad una bancarella estiva in questo modo si toglie la possibilità di parcheggio ai disabili. Troppo spesso non sufficientemente considerato, il problema della mobilità per i disabili necessita di iniziative concrete. Le aree di parcheggio destinate a "persone con ridotta capacità motoria" risultano essere, in molteplici casi, elemento di vitale importanza per la piena integrazione sociale del disabile. Incubo quotidiano per molti automobilisti, la ricerca di un parcheggio " ancor più" problematica per quelle persone permanentemente o temporaneamente afflitte da disabilità motoria. Sebbene l'impegno della nuova amministrazione comunale fosse stato quello di tutelare le fasce più deboli, la stessa concede, pur di fare cassa, lo spazio riservato a parcheggio per disabili, ad una attività commerciale (bancarella) temporanea. con Granata io non differenzio più In un mondo in cui le associazioni ambientaliste e, di recente, anche i grandi della terra (G8) sono impegnati a ridurre l'inquinamento del pianeta, oggi a Belvedere Marittimo possiamo dire: Oggi Belvedere è libera: libera di non riciclare, libera di non rispettare l'ambiente, libera di non abbattere i costi dello smaltimento, libera di allontanarsi dal resto d'Europa, libera di tornare indietro. Gruppo Insieme - 14.07.2009

Belvedere: altro che libera!

gruppo insieme Lunedì 22 Giugno 2009

La campagna elettorale è finita. Belvedere ha scelto! Il popolo sovrano ha scelto Enrico Granata come Sindaco. Nel rispetto delle regole democratiche accettiamo il verdetto delle urne e auguriamo

al nuovo sindaco buon lavoro. Purtroppo però siamo costretti a constatare alcuni dati di fatto incontrovertibili che dimostrano che il nome della lista capeggiata da Granata, risulta inappropriato e fuori luogo. Belvedere libera da che cosa? Si può definire Libero un sindaco che all'indomani del suo insediamento è costretto a pagare già "due cambiali", una a Campilongo, l'altra a Cesareo. Può definirsi libero un sindaco che, senza nemmeno aspettare l'esito del ballottaggio del 21 e 22 giugno, nomina **Ciro Campilongo** Assessore esterno del comune di Belvedere Marittimo. Non era mai accaduto da quando si vota con il sistema maggioritario! Fino ad oggi gli eletti sono sempre stati considerati capaci di assolvere il loro mandato, anche da Assessori. Oggi questo viene messo in discussione. E pensare che l'ing. Campilongo, durante la formazione delle liste, aveva sottoscritto un atto formale con il P.D. impegnandosi a non allearsi mai con il gruppo Granata. Ebbene, non solo veniva meno alla parola data, quanto non ha perso tempo ad imporre il suo nome in Giunta al neo eletto sindaco. Ma non è tutto! Dopo aver pagato la prima cambiale, che certamente non possiamo definire politica, il Sindaco **E. Granata**, dovrà, con molta probabilità, pagarne un'altra. Gira voce, peraltro confermata, che il Segretario Comunale, dott. **Domanico**, che ha portato per mano, dal 1995 al 2004, il Sindaco Granata, allora inesperto, oggi dovrà essere "epurato" proprio dallo stesso Sindaco, per far posto allo zio di un Assessore comunale. Come possiamo definire tutto ciò accordi politici, compromessi, ricatti o altro? L'inizio non è dei migliori e non ci rende ottimisti. Un sindaco che dimostra poca autonomia già dai primi atti amministrativi non fa ben sperare per il futuro. Quante nuove sorprese ci attendono ancora? Non vogliamo essere protagonisti di una opposizione distruttiva, vogliamo dal nostro ruolo, seppur marginale, contribuire allo sviluppo della nostra cittadina senza fare sconti a nessuno e senza compromessi di qualunque tipo, operando sempre in difesa dei principi di legalità e trasparenza. Gruppo Insieme - 22.06.2009

Belvedere Libera! Da regole? No, grazie

riccardo ugolino Martedì 07 Luglio 2009

Belvedere Libera! Da regole? No, grazie. "Belvedere è libera!" annuncia Granata, ringraziando 2970 elettori e invitando tutta la cittadinanza a festeggiare la riconquistata libertà. Da cosa? - Libera dall'occupazione? Non riteniamo che l'Amministrazione D'Aprile abbia occupato le istituzioni; essa è stata eletta democraticamente nella primavera del 2004 e, almeno fino all'inizio della recente campagna elettorale, nessun cittadino è stato trattato da suddito, nessun avversario politico è stato considerato prigioniero di guerra. (Per informazioni chiedere al geom. **Stumbo** e all'ing. **Filicetti** i quali, pur notoriamente schierati con il Centrodestra, hanno beneficiato di innumerevoli o lauti incarichi professionali). - Libera dal Comunismo? Neppure Berlusconi definirebbe comunisti i consiglieri comunali uscenti, alcuni dei quali, peraltro, hanno generosamente sostenuto la lista "Belvedere Libera". E allora, libera da cosa? Valutando le ragioni della sconfitta, pur tenendo conto di altri fattori (lo spostamento a Destra dell'asse politico in Europa, in Italia, nel Mezzogiorno, le divisioni nel Centrosinistra di Belvedere), siamo giunti ad una conclusione: la maggioranza degli elettori, forse al di là delle intenzioni dello stesso Granata, ha percepito la proposta di Belvedere Libera come un messaggio di liberazione dalle regole, soprattutto in materia tributaria. E' noto che nei Paesi democratici il rapporto fiscale tra Stato e cittadino presuppone un patto. Il patto è scritto nelle Costituzioni e prevede diritti e doveri in un quadro condiviso di valori e obiettivi: equilibrio tra entrate, garantite da un sistema fiscale proporzionale e progressivo, e spesa pubblica che assicuri servizi efficienti alla totalità dei cittadini. In alcuni Paesi il Patto è rispettato: lo Stato riscuote le imposte e i cittadini ricevono in cambio servizi di qualità. Purtroppo il patto fiscale scritto nella Costituzione italiana è stato sostituito, nella vicenda storica nazionale, da un patto diverso, di segno opposto: un patto non scritto ma leggibile nella cultura diffusa e nell'intreccio delle regole informali vigenti, frutto di un "compromesso al ribasso" tra Stato e cittadini: poche tasse (dai contribuenti che possono nascondere al fisco il loro reddito) in cambio di pochi servizi e poche infrastrutture, spesso di scarsa qualità. La divergenza tra patto formale e patto materiale si è manifestata anche nel sistema della fiscalità locale, soprattutto nei Comuni del Mezzogiorno. A Belvedere Marittimo: - non sono mai stati aggiornati gli Oneri di urbanizzazione e i Costi di costruzione introdotti dalla Legge n. 10/77, benché i prezzi al consumo siano aumentati del 541% (dati ISTAT 2006); - gli

estimi catastali, ai fini dell'ICI, sono stati ridotti della metà rispetto agli immobili, con caratteristiche simili, ubicati nei paesi vicini di Buonvicino, Sangineto, Bonifati; - l'ICI sulle aree edificabili è stata evasa totalmente o parzialmente (perché sottostimato il valore dei terreni) - nei piani di lottizzazione le aree da cedere gratuitamente al Comune erano marginali e mai trasferite al patrimonio comunale - è stata ampiamente tollerata l'evasione dell'ICP (imposta comunale sulla pubblicità), del COSAP (canone occupazione spazi e aree pubbliche) dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, della TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) ; - non sempre sono stati riscossi i proventi dell'acquedotto comunale, del condono edilizio, gli oneri di urbanizzazione. La tolleranza nei confronti della rendita e dei profitti ha ridotto sensibilmente le ENTRATE del Comune e, di conseguenza, la SPESA per servizi efficienti, per infrastrutture adeguate, per incentivi alle imprese, per l'assistenza a poveri, disoccupati, anziani, disabili, per il sostegno alle associazioni culturali, sportive, ricreative. La tolleranza del fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale, ha penalizzato i contribuenti onesti e i lavoratori dipendenti poiché gli amministratori comunali, a causa dell'aumento fisiologico dei costi dei servizi, sono stati costretti ad introdurre l'Addizionale IRPEF, a fissare l'aliquota ICI sulla prima abitazione al 5%, ad aumentare la TARSU del 30% nel 2000 e di un ulteriore 80% nel 2002. L'Amministrazione di Centrosinistra, come indicato nel suo programma elettorale, appena insediata al governo del Paese, ha incominciato a smontare il "compromesso al ribasso" sottostante alla costituzione materiale degli ultimi anni, per costruire un Patto per lo sviluppo in sintonia con i principi della costituzione formale. L'Amministrazione comunale: - ha rideterminato il valore commerciale delle aree edificabili ai fini ICI individuando gli evasori totali o parziali di aree e fabbricati soggetti all'imposta; - ha aggiornato il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione; - ha monetizzato le aree comprese nei piani di lottizzazione ; - ha avviato la verifica delle superfici reali degli immobili e la loro effettiva destinazione d'uso ai fini della corretta applicazione della TARSU; - ha verificato l'occupazione reale di spazi ed aree pubbliche ai fini della corretta applicazione del canone; - ha censito le insegne pubblicitarie; - ha eliminato le affissioni abusive; - ha individuato le aree pubbliche da recuperare al patrimonio comunale (Via G. Murat) Le maggiori ENTRATE, se si considera l'obbligo di recuperare le imposte, le tasse e i tributi evasi nei cinque anni precedenti gli accertamenti (2002-2006) possono essere valutate in milioni di euro. Questo Patto per lo sviluppo non è stato compreso dalla maggioranza degli elettori che ha considerato la lotta all'evasione e all'elusione fiscale una vessazione piuttosto che un doveroso rispetto delle regole. Intanto a causa della fragile etica pubblica che storicamente caratterizza il Mezzogiorno d'Italia ma, soprattutto, per l'impossibilità di tradurre, in tempi rapidi, le maggiori entrate accertate in maggiori entrate riscosse e, quindi, in maggiori Diritti: diritti a carichi fiscali meno onerosi, diritti all'inclusione sociale, diritti a servizi pubblici di qualità, diritti a infrastrutture adeguate. Pertanto, nonostante la riduzione di alcuni tributi comunali per alcune categorie sociali o produttive, nonostante l'acquisto dell'area del Consorzio agrario grazie ai proventi della lotta all'evasione, la maggioranza degli elettori ha rimpianto i felici anni del decennio Granata. Erano anni, quelli, nel corso dei quali gli Amministratori pubblici conferivano alle aree rurali lo status di zona franca, libera cioè dalle regole vigenti nella restante parte del territorio comunale: niente TARSU – niente COSAP per passi e accessi carrabili – niente ICI – niente pozzi a tenuta per i liquami fognari – uso illimitato e improprio dell'acqua potabile – libertà di ostruire le cunette stradali con rampe di accesso laterali con residui da potatura. Lo status di zona franca, conferito alle aree rurali, sottraendo risorse al bilancio comunale non consentiva investimenti in servizi e infrastrutture e costituiva un fattore non secondario di inquinamento ambientale e di carenze nell'approvvigionamento idrico. Erano anni, quelli, nel corso dei quali gli Amministratori pubblici delegavano alla coscienza individuale dei cittadini il rispetto delle regole. E poiché nel Mezzogiorno d'Italia, per precise ragioni storiche, l'interesse collettivo ("universale") è stato sempre subordinato all'interesse egoistico ("il particolare"), nei felici anni dell'era Granata: - pochi contribuenti onesti dichiaravano la reale superficie della propria abitazione ai fini TARSU o il reale valore dei propri terreni edificabili ai fini ICI; - i concessionari di aree pubbliche occupavano superfici superiori a quelle soggette a canone - gli spazi pubblici erano imbrattati da affissioni abusive - le insegne pubblicitarie erano installate senza autorizzazione e non erano soggette a

imposta - gli automezzi pubblicitari circolavano senza alcun vincolo - gli impianti acustici ed elettromagnetici erano installati in assenza di misure preventive dell'inquinamento - le aree pubbliche, anche i marciapiedi, erano trasformate, di fatto, in parcheggi riservati all'utenza degli esercizi commerciali - gli ambulanti itineranti si trasformavano in commercianti a sede fissa. La libertà, non limitata da regole democraticamente condivise, era diventata, per molti, libertinaggio. Ma quanti ritengono di poter ritornare al passato non si facciano illusioni. Intanto perché il rispetto delle regole non è materia politicamente opinabile e l'opposizione vigilerà perché le regole siano rispettate, anche le più elementari (non tolleremo, ad esempio, che lavoratori pubblici si rifiutino di assistere anziani e disabili o di provvedere alla pulizia delle spiagge o "chiudano un occhio" sulle auto in sosta vietata). E, soprattutto, perché la recessione, che nel corso del 2009 sarà ancora più acuta, unitamente alla riduzione dei trasferimenti erariali ai Comuni, imporrà politiche di bilancio rispettose delle regole, soprattutto in materia tributaria. L'Amministrazione Comunale di Belvedere Marittimo, anche per evitare il rischio di collasso finanziario a seguito di ordinanze prive di copertura di spesa e di ordinanze, relative alle calamità naturali, che rimandano a contributi aleatori della Protezione Civile, dovrà agire sia sul fronte della Spesa che delle Entrate. E' possibile ridurre i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. potenziando la R.D. ed estendendola alle aree non servite e alle grandi utenze; è doveroso affidare il servizio di spazzamento con procedure di evidenza pubblica (a tale proposito si fa notare che il costo attuale del servizio, € 140.000 annui, è stato fissato con Ordinanza sindacale); è doveroso avviare le procedure di gara per l'affidamento della manutenzione degli impianti di sollevamento (è irrituale che il Sindaco individui la Ditta con Ordinanza di validità annuale, pur in presenza di offerte più vantaggiose per l'Ente); è possibile risparmiare sui consumi energetici (potrebbe essere ridotto del 50% il consumo degli impianti esterni di pubblica illuminazione e del 90% il consumo degli impianti interni con la semplice installazione di riduttori); è doveroso ridurre i consumi di acqua potabile, oggi pari ai consumi di una città di 90.000 abitanti; è doveroso provvedere alla manutenzione delle cunette e al taglio dell'erba nelle aree rurali affidando il servizio a Ditte dotate di idonei mezzi meccanici (si fa presente che il ricorso al lavoro manuale ha implicato un impegno finanziario mensile di oltre 11.000 euro, peraltro privo di copertura). Occorrerà agire sul fronte delle Entrate valorizzando le risorse umane interne all'Ente e attingendo al bacino dei lavoratori in mobilità, valorizzando le risorse patrimoniali dell'Ente (alcuni reliquati della litoranea costiera G. Murat, non più fruibili collettivamente, potrebbero essere alienati o concessi in uso a giovani disoccupati per attività di supporto ai servizi turistici), intensificando la lotta all'elusione e all'evasione fiscale. Contrasteremo, anche ricorrendo a forme estreme di disobbedienza civile, ogni aumento di tasse e tributi. Sarebbe ingiustificato, considerato che l'evasione accertata ammonta a milioni di euro, e ingiusto nei confronti dei contribuenti onesti che sarebbero costretti a pagare anche per gli evasori. Riccardo Ugolino - consigliere comunale - 07.07.2009